

LINEA MEZZOGIORNO

DOMENICA 31 MAGGIO 2026 EDITORE CREATIVI DELLA COMUNICAZIONE DI PIERO PACIFICO
DIRETTORE RESPONSABILE xxx xxx
TESTATA ESENTA DA REGISTRAZIONE EX ART. 3 BIS LEGGE N°103 DEL 2012



quotidiano interattivo


LABORATORI
ITALIANI RIUNITI

EDITORIALE

Grazie e ad maiora!

Clemente Ultimo

Quando si è chiamati a scrivere un messaggio di saluto, che sia per l'inizio o la conclusione di un percorso, si corre sempre il rischio di cadere in una retorica melensa o, all'opposto, di utilizzare un tono asettico. A dispetto delle intenzioni. Il rischio c'è, ma va affrontato.

Dopo nove mesi si conclude la mia esperienza di direttore di Linea Mezzogiorno, un lasso di tempo entusiasmante ed impegnativo allo stesso momento, ed è giusto ringraziare chi ha reso possibile questa "avventura", iniziando ovviamente dai lettori che nel corso dei mesi hanno seguito e fatto crescere questo progetto. Grazie soprattutto per aver testimoniato, con il loro sostegno, di aver compreso l'ambizione alla base di questa iniziativa editoriale: provare a raccontare i nostri territori, il Mezzogiorno, sottraendosi alla logica del pianto e della recriminazione. Provando a mostrare quel che c'è di positivo, senza per questo nascondere difficoltà e problemi.

Grazie all'editore che si è lanciato in questa folle sfida e, più ancora, ai colleghi con cui ho avuto il piacere di lavorare fianco a fianco: non sempre siamo riusciti a raggiungere i traguardi che ci eravamo ripromessi di tagliare, ma ci abbiamo provato sempre. Anche confrontandoci tra noi con asprezza, ma sempre con amicizia.

Grazie e ad maiora!



IL CASO

Cpr di Castel Volturno, arriva anche il no di Fico

Nessuno scontro con il governo, ma il presidente ribadisce la contrarietà all'ipotesi formulata dal ministro Piantedosi. Annunciato lo sblocco del masterplan per il litorale domizio

pagina 4



NAPOLI, ALLEGRI SULL'USCIO Ultimo ostacolo prima della firma: c'è da "convincere il Diavolo"

pagina 13

VETRINA



NAPOLI

«Ti metto dentro ai muri»: minacce al primo cittadino di Quarto Sabino

pagina 5



SALERNO

Fuorni: fiamme in una cella, diversi agenti intossicati

pagina 6



SALERNITANA

Fine settimana ad alta tensione: Iervolino deve decidere cosa fare

pagina 16



SalernoFormazione
BUSINESS SCHOOL

20 ANNI DI FORMAZIONE, VALORE AL FUTURO.

2007 • 2027
20 ANNI
FORMIAMO PROFESSIONISTI
DAL 2007

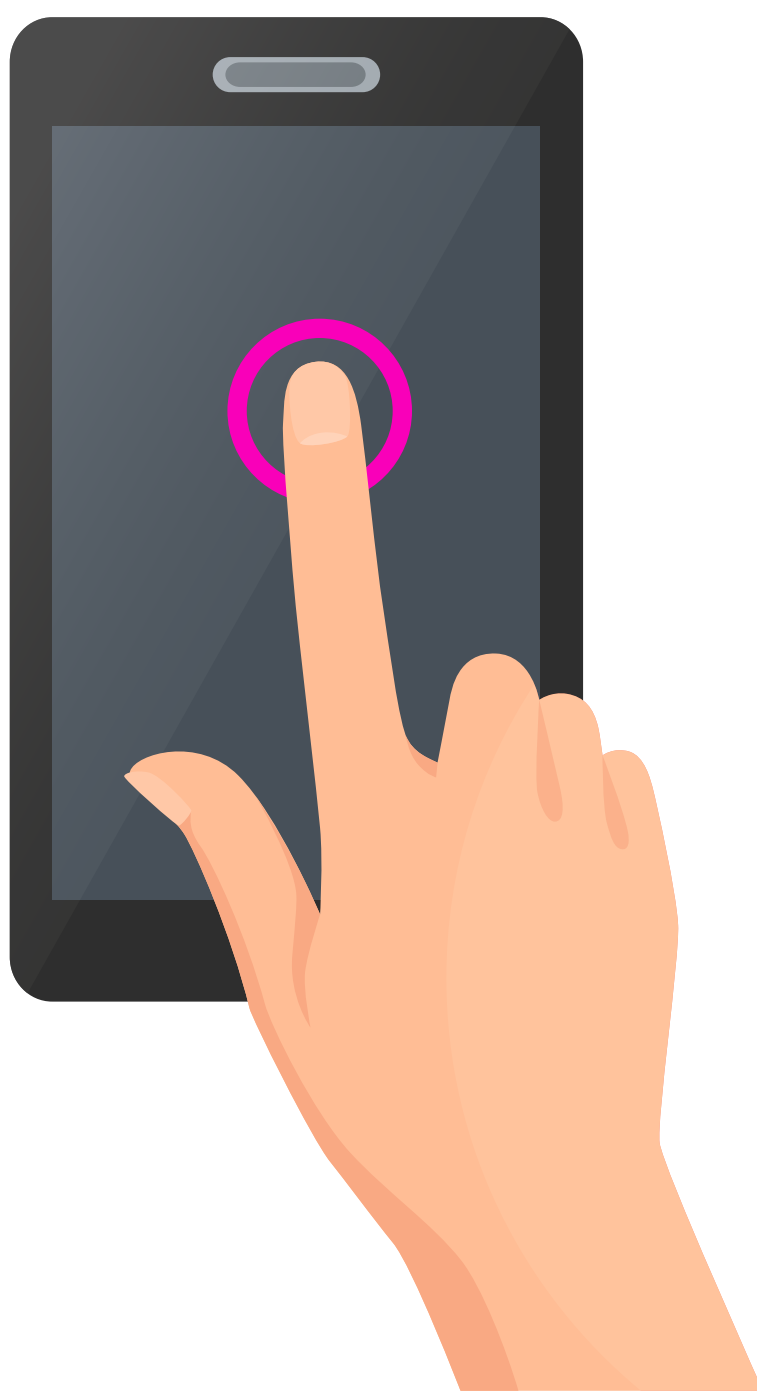
LA
Assicurazioni
Dott. Luigi Ansalone
"dal 1989"
Tel: 3486018478 - 3341630740
email: drluigi.ansalone@libero.it



**BANCA
MONTE PRUNO**
DI FISCIANO, ROSCIGNO E LAURINO
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

come funziona un quotidiano **interattivo?**

grazie ad un supporto integrato di contenuti multimediali dinamici basterà **toccare con un dito** un articolo, una foto o una pubblicità e sarai indirizzato al sito internet, alla pagina social o al video collegati.



per le inserzioni pubblicitarie su "Linea Mezzogiorno"
contattare l'agenzia *Creativi della Comunicazione*.
Tel. 331 7976809



Notti di Stelle



PALAZZO
SAN GIOVANNI

Spettacoli d'autore in giardino, presentati da Enzo e Mario!

12

GIUGNO

**FRANCESCO
PROCOPIO**

19

GIUGNO

**BIAGIO
IZZO**

03

LUGLIO

**SIMONE
SCHETTINO**

17

LUGLIO

**TONY
TAMMARO**



PRENOTAZIONI: 334 99 313 13 | 089 28 73 446
CORSO UMBERTO I, 167 - CAVA DE' TIRRENI (SA)



Il punto Gli iraniani chiedono lo sblocco dei fondi congelati in Qatar, la Casa Bianca propone cibo e medicine

Sei miliardi di dollari: il prezzo della pace

Clemente Ultimo

Un "tesoretto" da sei miliardi di dollari: sarebbe questo uno degli ostacoli alla chiusura dell'accordo tra Stati Uniti ed Iran. O meglio, a rallentare il raggiungimento dell'intesa sarebbero i tempi di sblocco di questi fondi iraniani "congelati" nelle banche del Qatar.

Stando alle indiscrezioni delle ultime ore Trump vorrebbe evitare di apparire come quello che ha pagato gli iraniani per "comprare" la pace. Una delle soluzioni allo studio è quella di sbloccare progressivamente i fondi, di pari passo con il raggiungimento di determinati obiettivi a carico degli iraniani, resta escluso tuttavia il trasferimento diretto dei fondi: gli Stati Uniti vorrebbero fornire cibo e medicinali per un importo di pari valore. Soluzione che non sembra incontrare particolare favore in quel di Teheran.

Intanto anche sul libero transito



attraverso lo stretto di Hormuz sembra essere ben lontana da quella auspicata dal presidente statunitense. In una nota il comando militare centrale iraniano sottolinea che la gestione dello stretto «è esercitata con piena autorità dalle forze armate della Repubblica islamica dell'Iran». I militari iraniani dichiarano che «tutte le navi, imbarcazioni commerciali e petroliere sono

obbligate a transitare esclusivamente attraverso i percorsi designati e a ottenere l'autorizzazione dalla Marina dei Guardiani della Rivoluzione islamica. Qualsiasi violazione di queste norme metterà seriamente a rischio la sicurezza del transito».

Per il libero transito, a quanto pare, c'è ancora molto da lavorare.

**DONALD TRUMP
ANCORA
INDECISO
SUL SI'
ALLA BOZZA
DI PACE
CON TEHERAN**

LIBANO

**L'esercito
israeliano
avanza ancora**

Le Forze di difesa di Israele hanno emesso avvisi di evacuazione per sette villaggi nel Libano meridionale, in vista di nuovi attacchi contro il movimento sciita filo-iraniano Hezbollah. I residenti sono stati invitati a spostarsi a nord del fiume Zahrani.

«Alla luce della violazione dell'accordo di cessate il fuoco da parte del gruppo terroristico Hezbollah, le Idf devono agire con fermezza contro di esso. Le Idf non vogliono farvi del male», ha affermato su X il portavoce in lingua araba delle forze israeliane, Avichay Adraee.



SIDELMED[®] S.P.A.
ORGANISMO DI ISPEZIONE E CERTIFICAZIONE

dal 1998

**ENTE DI CERTIFICAZIONE
ED ISPEZIONE SU:**

**ASCENSORI E MONTACARICHI
D.P.R. 162/99**

**IMPIANTI ELETTRICI
DI MESSA A TERRA
D.P.R. 462/01**

**ATTREZZATURE DA LAVORO
D.LGS. 81/08**

GRU, AUTOGRU, CESTELLI, GENERATORI DI VAPORE, ETC.

www.sidelmedspa.com





L'ultimo saluto a madre e figlia morte alle Maldive

GENOVA - Un lungo e commosso applauso ha accompagnato l'ultimo saluto a Monica Montefalcone e alla figlia Giorgia Sommacal, morte il 14 maggio durante un'immersione

nelle grotte subacquee delle Maldive insieme ad altri tre sub. Oltre duemila persone hanno partecipato ai funerali nella chiesa di San Francesco di Pegli. Tra i momenti più toccanti, le parole di Federico Colombo, fidanzato di Giorgia: «Non dovevamo salutarci così»,

ha detto davanti alla bara bianca della giovane. Presenti studenti, colleghi, amici e il rettore dell'Università di Genova. Nello stesso giorno si sono svolti anche i funerali di Gianluca Benedetto. Mattarella ha conferito un'onorificenza al team finlandese che ha recuperato i corpi.

FERRARA, UCCISA CON UNA COLTELLATA AL PETTO: FERMATO IL MARITO DI SAMANTA ZIRONI

FERRARA- Una donna di 50 anni, Samanta Zironi, è stata trovata senza vita nella sua abitazione di via Gatti Casazza, in zona Barco, a Ferrara. Il corpo era riverso a terra accanto al letto matrimoniale, con una ferita al torace provocata da un'arma da taglio. Per gli investigatori si tratterebbe dell'ennesimo femminicidio. Con l'accusa di omicidio è stato fermato il marito, Vladimiro Lombardi, 52 anni, trasferito in carcere su disposizione della Procura che coordina le indagini della Squadra Mobile. Nell'appartamento è stato sequestrato un coltello da cucina ritenuto compatibile con la ferita mortale. A dare l'allarme sarebbe stato lo stesso uomo, che ai sanitari avrebbe inizialmente riferito l'ipotesi di un suicidio, negando ogni responsabilità. Successivamente, assistito da un legale d'ufficio, si è avvalso della facoltà di non rispondere durante l'interrogatorio. Secondo il racconto di una vicina, la donna avrebbe confidato di essere pronta a denunciare il marito in caso di nuove aggressioni.



Bimba morta a Bordighera, arrestato il compagno della madre: il racconto choc delle sorelline

BORDIGHERA - Nuovo sviluppo nell'inchiesta sulla morte della piccola Beatrice, la bambina trovata senza vita il 9 febbraio scorso nella casa della madre a Bordighera, in provincia di Imperia. I carabinieri hanno arrestato Manuel Iannuzzi, 42 anni, compagno di Emanuela Aiello, con l'accusa di maltrattamenti aggravati dalla morte della minore. Per la stessa vicenda è già detenuta la madre della bambina, raggiunta da un'ordinanza di custodia cautelare ed attualmente reclusa nel carcere di Genova Pontedecimo. Anche nei suoi confronti l'accusa è legata ai presunti maltrattamenti subiti dalla piccola. e indagini avevano preso avvio la mattina del 9 febbraio, quando la donna chiamò i soccorsi sostenendo che la figlia avesse difficoltà respiratorie. I sanitari, però, notarono subito lividi e lesioni sul corpo della bambina, elementi incompatibili con una morte naturale. L'autopsia ha poi accertato la presenza di numerose lesioni e di un grave trauma cranico, ritenuto tra le cause del

decesso. Fin dalle prime ore gli investigatori avevano rilevato diverse contraddizioni nel racconto della madre. La donna aveva attribuito i segni presenti sul corpo a una caduta avvenuta nei giorni precedenti e aveva raccontato di aver trascorso la notte tra l'8 e il 9 febbraio con le tre figlie nell'abitazione del compagno a Perinaldo. Le verifiche effettuate attraverso telecamere di videosorveglianza, testimonianze e accertamenti tecnici hanno però messo in discussione quella ricostruzione. Determinanti anche gli esami eseguiti dai carabinieri del Ris di Parma, che hanno individuato tracce di sangue sia nell'auto della donna sia nell'abitazione di Iannuzzi. "Quella mattina per farla riprendere l'hanno tenuta sott'acqua, poi le hanno dato dello zucchero" ma non si sono rivolti ai medici e la piccola non si è mai ripresa. L'agghiacciante particolare della morte della bimba di due anni è stato fornito agli inquirenti dalle due sorelline della piccola

REGGIO EMILIA

Si tuffa nel torrente e scompare: morto 14enne

REGGIO EMILIA- Tragedia a Rivalta, nel Reggiano, dove un ragazzo di 14 anni ha perso la vita nelle acque del torrente Crostolo. La vittima è Henry Kojo Tawia, giovane nato in Italia da una famiglia di origine ghanese residente a Reggio Emilia. L'allarme è scattato poco dopo le 10.30 quando alcuni amici, con i quali si era recato lungo il corso d'acqua, lo hanno visto scomparire improvvisamente sotto la superficie senza più riemergere. I quattro ragazzi hanno immediatamente chiesto aiuto facendo intervenire i soccorsi. Sul posto sono arrivati vigili del fuoco, sommozzatori, polizia di Stato, polizia locale, personale del 118 ed un elicottero. Dopo circa due ore di ricerche, il corpo del 14enne è stato individuato e recuperato sul fondo di una pozza del torrente.



BANCA MONTE PRUNO
DI FISIANO, ROSCIGNO E LAURINO
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO



LA NUOVA OFFERTA DEDICATA AGLI UNDER 18

Apri il tuo primo Conto Corrente, gestisci i tuoi risparmi e paga liberamente.







Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali e per quanto non espressamente indicato e riservato fare riferimento ai Fogli Informativi che sono a disposizione dei clienti presso la Sede della Banca e sul sito www.bancamontepruno.it alla sezione Promozioni.



www.bancamontepruno.it





SalernoFormazione
BUSINESS SCHOOL

PROMOZIONI PNRR

MAGGIO/GIUGNO 2026



RESTANO
30
BORSE DI STUDIO
FINANZIATE
DISPONIBILI



CHIUSURA
ISCRIZIONI:
07
GIUGNO 2026



PAGHI SOLO
LA TASSA
D'ISCRIZIONE!

Scegli il percorso più adatto al **tuo futuro professionale** tra:



100 Corsi di Alta Formazione Professionale



200 Master di Primo Livello



150 Master di Secondo Livello



Info & Iscrizioni:
338 330 4185



WhatsApp:
392 677 3811



Scopri tutti i Master: **www.salernoformazione.com**





IL FATTO

Il presidente della Campania ha partecipato all'assemblea organizzata dalla rete di associazioni che contrasta l'apertura del Cpr a Castel Volturno

Fico: «Contrari al Cpr però niente scontro con il Governo»

La strategia Il governatore sceglierà la via del dialogo per far capire le ragioni dell'avversità alla realizzazione del Centro per i rimpatri finanziato da Piantedosi

Angela Cappetta

CASERTA - La linea da adottare con il Governo è la diplomazia, non lo scontro. Ma la sua posizione è chiara: no il Cpr a Castel Volturno. E questo era quello che i cittadini, le associazioni e anche il vescovo di Capua Pietro Lagnese volevano sentir dire a Roberto Fico. Ieri mattina il governatore era atteso al Centro per mi-

lo stanziamento di 43 milioni per la realizzazione del centro di permanenza per il rimpatrio da parte del ministero dell'Interno.

«La Regione Campania è in disaccordo con la realizzazione del Cpr, ma non vogliamo andare al contrasto con il Governo, anzi vogliamo far comprendere al ministro le nostre ragioni, che sono valide, e sono sicuro che potrà capirle», af-



zioni.

Le ragioni del governatore sono semplici. «Il Cpr è un centro detenzione che non porta a nessun risultato», dice e aggiunge anche che Castel Volturno «non ha bisogno del Cpr, ma di grandi incentivi, progetti di rigenerazione urbana, di ripristino della linea di costa e di abbattimenti di ciò che è abusivo». E quando conclude il suo intervento per ribadire che «l'immigrazione è un'opportunità per il nostro Paese, specie in questo periodo di

forte denatalità, e deve essere gestita e accompagnata attraverso progetti di inclusione e integrazione», il presidente della Campania riceve anche l'assenso di Cgil e Uil che ieri, all'assemblea, hanno voluto far sentire la loro presenza.

«Se una certa politica dice che queste associazioni e questi movimenti sono eversivi e rivoluzionari allora anche noi della Cgil noi siamo eversivi e rivoluzionari», tuona prendendo la parola il segretario generale

della Cgil Napoli e Campania Nicola Ricci. Che va anche oltre rilanciando la vecchia e intramontabile proposta dell'abolizione della legge Bossi-Fini e di una nuova regolamentazione dei flussi migratori. «La destra da anni usa la questione migratoria come minaccia per la sicurezza e l'identità nazionale e al tempo stesso quale elemento di competizione per il lavoro e per l'accesso al welfare sempre più ristretto e sempre meno universalistico», conclude.

Camilla Iovino, segretaria regionale della Uil Campania, lancia al governo una provocazione: «I quarantatré milioni previsti per il Cpr, il governo li metta per costruire case, strade, li utilizzi per contrastare la prostituzione, il caporalato, per le bonifiche di un territorio messo in ginocchio dagli sversamenti e dalle discariche a cielo aperto, perché Castel Volturno è dagli anni 80 che cerca di rialzare la testa».

La folla applaude. Non è sola nella battaglia contro il governo. Però, qualche ora dopo, arriva una nota del deputato e coordinatore campano della Lega Gianpiero Zinzi (nella foto). «Accogliamo con favore le parole del presidente Fico quando afferma di non voler andare allo scontro con il Governo sul Cpr di Castel Volturno - dice - su temi così delicati serve collaborazione istituzionale». Ma la posizione del governo è inamovibile: «Cpr vuol dire sicurezza».

Il deputato leghista Zinzi si dichiara disposto al dialogo ma ribadisce la fermezza della decisione governativa

granti della Caritas "Fernandes", dove la rete di associazioni che ha firmato l'appello "No ai Cpr né a Castel Volturno né altrove" ha organizzato un'assemblea pubblica: l'ennesima da quando, un mese fa, è giunta inaspettata (anche per il sindaco Pasquale Marrandino)

ferma chiaramente Fico di fronte ad una platea arrabbiata, preoccupata ma tenace e pronta a dare battaglia. E la riprogrammazione del finanziamento regionale per sbloccare il masterplan del litorale domizio-flegreo - «fermo da 15 anni» - è la prova della veridicità delle sue afferma-



Il fatto Dopo l'abbattimento dei silos dell'ex cementificio confiscato al clan Nuvoletta-Polverino, pioggia di insulti e minacce social a Sabino

«Ti metto dentro ai muri»: sindaco di Quarto minacciato dopo le demolizioni

QUARTO- La demolizione dei silos dell'ex cementificio confiscato alla criminalità organizzata si trasforma in un nuovo caso di intimidazioni ai danni delle istituzioni. A Quarto, nel Napoletano, il sindaco Antonio Sabino è finito nel mirino di pesanti minacce e insulti comparsi sui social network dopo l'avvio dell'intervento che sta cancellando uno dei simboli storici riconducibili al clan Nuvoletta-Polverino. L'area, sottratta anni fa alla camorra e acquisita al patrimonio comunale, è destinata a diventare un centro polivalente dedicato alla cultura, allo sport e all'aggregazione sociale, con un teatro all'aperto, aree fitness e nuovi spazi pubblici per la cittadinanza. Un progetto di rigenerazione urbana che, però, ha provocato reazioni violente sul web. Sotto alcuni post che documentavano la demolizione sono comparsi messaggi dal contenuto particolarmente grave. Tra le frasi pubblicate figurano espressioni come "Morta una camorra se ne fa un'altra", "Pupazzo" e "Ti metto dentro ai



muri", parole che il primo cittadino considera veri e propri messaggi intimidatori. Sabino ha annunciato la presentazione di una denuncia ai Carabinieri della Tenenza di Quarto affinché vengano individuati gli autori dei post. Saranno ora gli investigatori e la Direzione Distrettuale Antimafia a valutare la provenienza dei profili e l'eventuale rilevanza penale delle minacce. Per il sindaco il collegamento con l'intervento di recupero dell'ex cementificio appare evidente.

«La trasformazione di un bene riconducibile alla camorra in uno spazio pubblico dopo oltre trent'anni dà fastidio a qualcuno», ha dichiarato, ribadendo però la volontà di proseguire senza esitazioni nel percorso di recupero dei beni confiscati presenti sul territorio comunale. L'amministrazione di Quarto, infatti, negli ultimi anni ha puntato con decisione sulla valorizzazione del patrimonio sottratto alla criminalità organizzata. Oltre settanta beni confiscati sono stati destinati a finalità sociali, culturali e collettive, diventando strumenti di inclusione e sviluppo per la comunità locale. La risposta alle intimidazioni, ha assicurato Sabino, sarà un'accelerazione del progetto. Entro fine giugno dovrebbero essere pubblicati due nuovi bandi per l'assegnazione di altri cinque beni confiscati, mentre proseguono le attività per completare il nuovo parco urbano nell'area dell'ex cementificio. Sulla vicenda è intervenuto anche il prefetto di Napoli, Michele di Bari, che ha espresso piena solidarietà

al sindaco e ha condannato con fermezza le minacce ricevute. Il rappresentante del Governo ha annunciato l'immediata attivazione delle misure di tutela per il primo cittadino e il rafforzamento dei servizi di vigilanza da parte delle forze dell'ordine. La questione sarà inoltre affrontata nel prossimo Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, dove saranno valutate ulteriori iniziative per garantire la sicurezza dell'area e delle maestranze impegnate nei lavori. Numerosi anche gli attestati di vicinanza dal mondo istituzionale. Solidarietà è stata espressa dal presidente del Consiglio regionale della Campania, Massimiliano Manfredi, e dal presidente della Regione, Roberto Fico, che hanno ribadito come nessuna intimidazione possa fermare il percorso di legalità e restituzione dei beni confiscati alla collettività. Per le istituzioni, l'abbattimento dei silos rappresenta infatti una vittoria dello Stato e un segnale concreto di riappropriazione del territorio da parte della comunità.

AGEROLA

Escursionista di 75 anni precipita e muore



AGEROLA – Tragedia sul Sentiero degli Dei, uno dei percorsi naturalistici più conosciuti e frequentati della Costiera Amalfitana. Una donna italiana di 75 anni ha perso la vita dopo essere precipitata per alcuni metri lungo il tracciato, in località Colle Serra, nel territorio comunale di Agerola. L'allarme è scattato nel pomeriggio di ieri quando la centrale operativa del 118 di Salerno ha attivato il Soccorso Alpino e Speleologico della Campania per un'escursionista segnalata come caduta tra le mattonelle 11 e 12 del celebre sentiero panoramico. Dopo i primi contatti con le persone presenti sul posto, il capostazione del Cnsas ha accertato che la donna era precipitata fino alla zona della fontana di Colle Serra. Immediatamente è stato disposto l'intervento dell'elisoccorso 118 con equipaggio proveniente da Napoli, mentre una squadra terrestre del Soccorso Alpino si dirigeva verso il luogo dell'incidente. Una volta raggiunta l'escursionista, però, i sanitari non hanno potuto fare altro che constatarne il decesso. Le ferite riportate nella caduta si sono rivelate fatali e ogni tentativo di soccorso è risultato inutile. Dopo l'autorizzazione dell'autorità giudiziaria, è stata avviata la complessa operazione di recupero della salma. Alpino e dei vigili del fuoco.

Martina Carbonaro, nuovo sfregio

Afragola Bruciato lo striscione in memoria della 14enne uccisa dall'ex fidanzato

MANIFESTO DISTRUTTO DALLE FIAMME

La madre denuncia l'accaduto, indaga la Polizia Locale. Pochi giorni fa era stata vandalizzata anche la targa Borrelli e Iavarone: «Serve fare piena luce su una serie di episodi inquietanti»

AFRAGOLA – Ad Angri sarà il ballottaggio a decidere il prossimo sindaco. Le urne non hanno consegnato un vincitore al primo turno e il verdetto è rinviato al 7 e 8 giugno, quando i cittadini saranno chiamati a scegliere tra Pasquale Mauri e Alfonso Scoppa. Una sfida che rende il voto angrese un caso particolare nel panorama salernitano: a contendersi la fascia tricolore saranno infatti zio e nipote. Da una parte Mauri, consigliere comunale di opposizione uscente ed ex sindaco della città, dall'altra Scoppa, già consigliere comunale tra il 2010 e il 2015. Secondo i dati ancora in fase di consolidamento, Alfonso Scoppa chiude il primo turno in vantaggio con circa mille voti di margine sullo sfidante. Un dato

che gli consente di presentarsi al secondo turno da favorito, ma senza la possibilità di chiudere subito la partita. Resta fuori dal confronto decisivo Maddalena Pepe, candidata riconducibile alla maggioranza uscente, il cui risultato rappresenta uno degli elementi più inattesi della consultazione. Alla vigilia la sua candidatura era considerata competitiva per il passaggio al secondo turno, ma il responso delle urne ha raccontato uno scenario diverso. Chiude al quarto posto Giuseppe Iozzino, sostenuto dal Movimento 5 Stelle e da una lista civica, che ottiene comunque un risultato significativo con circa 1.200 preferenze e consolida una presenza politica in città. Tra gli elementi che hanno attirato attenzione du-

rante questa tornata elettorale c'è stata anche la candidatura di Matteo Dimitri Verdoliva, conosciuto sui social come "Matty il Biondo". Volto molto seguito tra Instagram, TikTok e YouTube, il giovane angrese è diventato noto negli anni per i contenuti dedicati all'attualità e al calcio e per aver raccontato pubblicamente la propria esperienza contro il bullismo. Ora però il confronto entra nella fase decisiva. Nelle prossime due settimane partiranno trattative, apparentamenti e tentativi di allargare il consenso. Angri si prepara così a un secondo turno che mette di fronte due nomi già noti alla città e una sfida che, prima ancora che politica, ha già conquistato la curiosità per il legame familiare tra i candidati.





Stagione Lirica e di Balletto 2026



Ci muove la Passione

ORCHESTRA FILARMONICA
"GIUSEPPE VERDI" DI SALERNO

CORO DEL
TEATRO DELL'OPERA DI SALERNO

CORO DI VOCI BIANCHE DEL
TEATRO "GIUSEPPE VERDI" DI SALERNO



TEATRO MUNICIPALE
GIUSEPPE VERDI
SALERNO

TEATRO DI TRADIZIONE

16 - 19 APRILE
IL TROVATORE
Musica di Giuseppe Verdi

25 - 26 APRILE
CARMEN
BALLETTO *su musica di Georges Bizet*

8 - 10 MAGGIO
IL SIGNOR BRUSCHINO
Musica di Gioachino Rossini

29 - 31 MAGGIO
IL BARBIERE DI SIVIGLIA
Musica di Gioachino Rossini

18 - 20 OTTOBRE
MACBETH
Musica di Giuseppe Verdi

24 - 25 OTTOBRE
LA VIE EN ROSE... BOLERO
BALLETTO *su musica di Charles Aznavour, Edith Piaf,
Jacques Brel, Yves Montand (La vie en Rose)
e di Maurice Ravel (Bolero)*

6 - 7 - 8 NOVEMBRE
LA VEDOVA ALLEGRA
Musica di Franz Lehár

21 - 23 - 26 DICEMBRE
TURANDOT
Musica di Giacomo Puccini



Direttore Artistico
Daniel Oren
Segretario Artistico
Antonio Marzullo

BOTTEGHINO
Piazza Matteo Luciani
Tel. (+39) 089 662141
email: teatroverdi@comune.salerno.it

Orari apertura:
10:00 - 13:00
17:00 - 20:00

I biglietti on line sono
acquistabili solo ed
esclusivamente su
www.vivaticket.it



www.teatroverdisalerno.it



Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021-2027



EMERGENZA

Fiamme al carcere di Fuorni, diversi agenti intossicati dai fumi

Ad appiccare l'incendio nella sezione femminile una detenuta marocchina in segno di protesta. L'episodio conferma la situazione critica: nelle carceri campane 8mila detenuti per 6mila posti

P. R. Scevola

SALERNO - Incendio ieri mattina all'interno del carcere di Fuorni: le fiamme sono divampate all'interno della sezione femminile. Ad appiccare il fuoco ad alcune suppellettili una detenuta di origine marocchina, con le fiamme che hanno rapidamente invaso la cella.

Il pronto intervento degli agenti della Penitenziaria e dei vigili del fuoco ha scongiurato feriti o danni gravi, anche se alcuni agenti sono stati costretti a far ricorso alle cure dei medici a causa dei fumi tossici inalati durante le operazioni di spegnimento dell'incendio.

All'origine del gesto, a quanto risulta al momento, una protesta della detenuta per la mancanza di sigarette. La sproporzione del gesto rende evidente, una volta di più, la crisi che attraversa la struttura salernitana, in linea purtroppo con la generale situazione carceraria italiana, caratterizzata dal sovraffollamento delle carceri, dalla mancanza di personale della Penitenziaria e di operatori per attività di educazione e formazione.

Situazione "fotografata" nella sua complessità la scorsa settimana, quando è stata illustrata la relazione annuale sullo stato delle carceri. In Campania a fronte di una capienza di 6.173 posti regolamentari, sono attualmente ristrette in cella 8.016 persone (dati riferiti ad aprile 2026). Tra queste ci sono 412 donne e 956 stranieri, 5 madri con 7 figli a seguito.

La situazione peggiore si registra all'interno del carcere di Poggioreale, cui spetta il triste record di carcere più affollato d'Italia: 2.264 detenuti in istituto con 1.616 posti regolamentari e soltanto 1.341 disponibili, per un tasso di affollamento del 169%.

Quanto alla Polizia Penitenziaria in Campania mancano all'appello circa 500 unità.



IL FATTO

*Lunedì
4 giugno
alle 17.30
riflessione
sulla condizione
penitenziaria
organizzata
dall'associazione
radicale
Maurizio Provenza
e da Nessuno
tocchi Caino*

L'intervento

Portualità: una legge da riformare non da smantellare

di Carmen Morra*

Il sistema portuale italiano non ha alcun bisogno della creazione di una nuova S.p.A. centralizzata, che rischia soltanto di aggiungere ulteriori sovrapposizioni burocratiche a quelle già esistenti. Il tema vero è dare risposte concrete alle criticità emerse in questi anni e rafforzare la Legge 84/94 nei punti in cui necessita di essere aggiornata e resa più efficace.

L'esperienza di questi anni dimostra una cosa molto chiara: dove la Legge 84/94 è stata applicata correttamente, dove le Autorità di Sistema Portuale hanno avuto governance autorevoli, competenti e capaci di esercitare un ruolo forte di regolazione, vigilanza e mediazione del mercato portuale, i porti hanno funzionato. Dove invece le governance si sono dimostrate deboli, prive di visione o poco consapevoli degli strumenti previsti dalla stessa 84/94, i porti sono andati in difficoltà.

Il mercato portuale è un mercato regolato. I privati svolgono un ruolo fondamentale, ma devono operare dentro un sistema di regole, controlli e garanzie pubbliche. L'Autorità Portuale deve essere un soggetto terzo, capace di governare il sistema, regolare il mercato del lavoro, mediare gli interessi presenti nella comunità portuale ed esercitare una funzione di regia complessiva.

Per questo non abbiamo bisogno di una riforma che costruisca una nuova società centrale. Abbiamo invece bisogno di affrontare le vere emergenze del settore: il tema del lavoro portuale, il fondo per l'esodo dei lavoratori, il rafforzamento delle tutele, la formazione continua sia dei lavoratori portuali sia del personale delle AdSP, per rispondere alle grandi trasformazioni che il settore sta vivendo.

La creazione di una nuova S.p.A. non risponde infatti alle richieste di rapidità, semplificazione e chiarezza che arri-

vano dagli stessi operatori economici del porto. Al contrario, rischia di produrre ulteriore centralizzazione e di allontanare ancora di più le decisioni dai territori e dalle comunità portuali.

Restano inoltre fortissime perplessità rispetto all'intera operazione anche sul piano economico e politico. Nel primo testo si parlava di una dotazione iniziale da 500 milioni di euro; oggi si è passati a 10 milioni. È legittimo chiedersi cosa sia successo nel frattempo: se prima le cifre fossero state gonfiate oppure se oggi siano del tutto insufficienti. È proprio questa mancanza di chiarezza che alimenta le nostre preoccupazioni.

La Filt Cgil teme che questa operazione possa aprire la strada a processi di privatizzazione della governance portuale e all'ingresso di interessi privati dentro infrastrutture strategiche nazionali.

Noi riteniamo invece che la Legge 84/94 vada rafforzata

proprio nei punti in cui in questi anni ha mostrato limiti o difficoltà applicative, senza però stravolgerne l'impianto. Bisogna far funzionare pienamente gli strumenti che già esistono, a partire dalla Conferenza dei Presidenti delle AdSP prevista dal Decreto Delrio, affinché diventi un vero luogo di coordinamento nazionale capace di dare risposte comuni alle esigenze del sistema portuale, evitando che ogni Autorità proceda isolatamente.

Allo stesso tempo riteniamo necessario riportare al centro il Comitato Portuale, intervenendo sui possibili conflitti di interesse ma restituendo centralità a quell'organismo che rappresentava la vera comunità portuale e il confronto tra lavoro, imprese, operatori e istituzioni territoriali.

Il punto vero, per la Filt Cgil, è che il modello della 84/94 va difeso e aggiornato, non smantellato.

*segretaria Filt Cgil



Clicca sulla Pagina
e Guarda il Video

MAREMÒ
BEACH CLUB

we are Open

lido

**APERTI TUTTI
I GIORNI
DALLE 10:00
ALLE 00:00**

**RISTORANTE
APERTO
A PRANZO**



ristorante

bar

MAREMÒ BEACH CLUB - VIA SALVADOR ALLENDE, 84131 SALERNO (SA) - INFO. 351 501 8357





L'inchiesta Affari d'oro tra Spagna e Campania: ordinavano la droga anche dal carcere, la maxi spedizione di hashish

I broker della droga: così arrivavano i carichi dalla Spagna

Alberto Salvatore

NAPOLI- Nuovo sviluppo nell'inchiesta coordinata dalla Procura della Repubblica di Napoli Nord sul traffico internazionale di sostanze stupefacenti tra la Spagna e il territorio campano. I militari della Guardia di Finanza di Aversa hanno eseguito un'ordinanza di custodia cautelare emessa dal Gip del Tribunale di Napoli Nord nei confronti di sei persone ritenute gravemente indiziate, a vario titolo, di reati legati allo spaccio e al traffico di droga. Quattro degli indagati sono stati condotti in carcere, mentre per altri due sono stati disposti gli arresti domiciliari. L'operazione rappresenta un ulteriore capitolo di un'indagine avviata nel 2024 e già sfociata, nel gennaio del 2025, nell'esecuzione di misure cautelari nei confronti di dodici persone coinvolte in fatti analoghi. Gli accertamenti avevano preso avvio dopo il fermo di un soggetto sorpreso a trasportare dalla Spagna all'Italia circa cinquanta chilogrammi di cocaina. Da quell'episodio gli investigatori hanno ricostruito una fitta rete di ap-

provvigionamento e distribuzione di sostanze stupefacenti, individuando numerosi episodi di acquisto, trasporto, detenzione e cessione di droga nell'area aversana e nella provincia di Salerno. Le attività investigative, protrattesi per circa un anno, si sono avvalse di intercettazioni telefoniche e ambientali, servizi di osservazione sul territorio e della cooperazione giudiziaria internazionale attivata attraverso Eurojust. Secondo quanto emerso dalle indagini, il gruppo avrebbe gestito l'importazione soprattutto di cocaina e hashish provenienti dalla Spagna grazie a contatti stabiliti con soggetti residenti nel Paese iberico. La droga, una volta giunta in Italia prevalentemente attraverso trasporti su gomma, veniva custodita in luoghi ritenuti sicuri per essere successivamente immessa nei circuiti dello spaccio tra le province di Napoli e Salerno, con collegamenti che avrebbero raggiunto anche i mercati del Belgio e dell'Olanda. L'attività investigativa ha consentito di sequestrare sul territorio nazionale oltre trecento chilogrammi di sostanze stupefacenti pronti per la

vendita e di accertare ulteriori traffici illeciti per un valore complessivo superiore ai dieci milioni di euro. Le misure eseguite nelle ultime ore riguardano, in particolare, due persone già destinatarie dell'ordinanza cautelare del gennaio 2025 e altri quattro soggetti residenti in Spagna.

Per questi ultimi gli inquirenti hanno raccolto elementi che li collegherebbero a un trasporto di circa dodici chilogrammi di hashish dalla Spagna all'Italia, operazione che sarebbe stata commissionata da soggetti campani tuttora detenuti. Determinante, nel corso dell'inchiesta, il supporto fornito dagli organismi di cooperazione internazionale, tra cui la Direzione Centrale per i Servizi Antidroga, il Servizio per la Cooperazione Internazionale di Polizia, l'Ufficio dell'Esperto per la Sicurezza presso l'Ambasciata d'Italia a Madrid e la Policía Nacional spagnola, che hanno collaborato alle attività investigative e all'esecuzione delle misure nei confronti degli indagati residenti all'estero.

A CANCELLO E AD ARNONE

Mozzarella e ricotta sequestrate in un caseificio: denunciato il titolare



CASERTA – Nel cuore della Terra dei Mazzoni, uno dei territori simbolo della produzione lattiero-casearia campana, scattano sequestri e denunce nell'ambito dei controlli sulla sicurezza alimentare. A Canello ed Arnone, infatti, i Carabinieri hanno sequestrato prodotti caseari, tra cui mozzarella e ricotta, al termine di un'ispezione eseguita con il supporto del personale dell'Asl presso un'attività del settore. L'intervento rientra in un più ampio servizio coordinato di controllo del territorio disposto dai Carabinieri nel basso Casertano e che ha interessato i comuni di Villa Literno e Canello ed Arnone. Le verifiche sono state effettuate dai militari delle locali Stazioni con il supporto del Nucleo Operativo e Radiomobile e di personale delle Compagnie di Marcianise e Aversa. Particolare attenzione è stata riservata alla tutela della salute pubblica e alla filiera agroalimentare, comparto strategico per l'economia dell'area. Durante l'ispezione all'interno dell'azienda casearia, i militari e i tecnici sanitari hanno accertato presunte irregolarità che hanno portato all'immediato sequestro di diversi prodotti alimentari. Tra questi figurano mozzarella e ricotta, prodotti simbolo della tradizione locale e tra i più richiesti sul mercato. Per il titolare dell'attività è scattata la denuncia all'Autorità giudiziaria. Al momento non sono stati resi noti ulteriori dettagli sulla natura delle contestazioni emerse durante i controlli, ma gli accertamenti proseguiranno per chiarire ogni aspetto della vicenda. L'operazione si inserisce nel quadro delle attività di vigilanza periodicamente svolte per garantire la sicurezza alimentare e la tutela dei consumatori. Controlli che assumono particolare rilevanza in un territorio fortemente legato alla produzione lattiero-casearia e alla lavorazione della mozzarella di bufala. Nel corso dello stesso servizio straordinario, i Carabinieri hanno controllato complessivamente 75 persone e 32 veicoli. Sono state elevate 15 sanzioni per violazioni al Codice della Strada e 10 sanzioni amministrative per la violazione dell'ordinanza comunale contro la prostituzione su strada emanata dal Comune di Villa Literno. Tre giovani sono stati segnalati alla Prefettura come assuntori di sostanze stupefacenti dopo essere stati trovati in possesso di modiche quantità di hashish. Un altro giovane è stato denunciato per detenzione abusiva di munizioni dopo il ritrovamento di un proiettile calibro 9 e contestualmente segnalato per il possesso di una modica quantità di cocaina. I militari hanno inoltre denunciato un automobilista sorpreso con documenti risultati falsi e una donna che avrebbe consentito la circolazione di un veicolo già sottoposto a sequestro.



La ricorrenza Una giornata tra memoria, musica e partecipazione per festeggiare gli 80 anni il 2 giugno

Avellino celebra la Repubblica: omaggio ai Caduti e concerto di Enrico Ruggeri

Ottavio Arnoldi

AVELLINO – Una giornata pensata per unire memoria, istituzioni e partecipazione popolare. Avellino si prepara a celebrare il prossimo 2 giugno l'80° anniversario della nascita della Repubblica Italiana con un programma che accompagnerà cittadini e visitatori dall'omaggio ai Caduti fino a un grande evento musicale in Piazza Libertà. L'iniziativa, promossa dalla Prefettura di Avellino, punta a trasformare la Festa della Repubblica in un momento di coinvolgimento collettivo, capace di richiamare il valore storico della ricorrenza e, allo stesso tempo, di aprirsi alla partecipazione dell'intera comunità irpina. Le celebrazioni prenderanno il via alle 10 in via Matteotti, dove si svolgerà la tradizionale deposizione della corona d'alloro al Monumento ai Caduti.

Sarà il momento più solenne della mattinata, accompagnato dallo schieramento del reparto di formazione per gli onori militari, dalla cerimonia dell'alzabandiera e dalla lettura del messaggio inviato dal Presidente della Repubblica. Ad arricchire la cerimonia contribuiranno alcuni studenti del Conservatorio Domenico Cimarosa, chiamati a sottolineare con la musica i passaggi più significativi delle celebrazioni ufficiali. Terminata la fase istituzionale, l'attenzione si sposterà lungo Corso Vittorio Emanuele.

A partire dalle 10.30 il cuore della città ospiterà una mostra statica organizzata dal 232° Reggimento Trasmissioni insieme alle Forze dell'Ordine. I visitatori avranno l'opportunità di conoscere più da vicino mezzi, attrezzature e attività legate al mondo della sicurezza e della difesa, attraverso esposizioni e dimostrazioni pensate per avvicinare i cittadini al la-

voro quotidiano delle istituzioni. La seconda parte della giornata sarà dedicata all'intrattenimento e alla condivisione. Alle 18.30 Piazza Libertà diventerà il fulcro delle celebrazioni grazie a un evento organizzato dalla Prefettura in collaborazione con la Provincia di Avellino e la Fondazione Sistema Irpinia. Ospite principale della serata sarà Enrico Ruggeri, protagonista di un concerto gratuito aperto a tutta la cittadinanza. Un appuntamento destinato a richiamare appassionati di musica e famiglie, inserito all'interno di una giornata che vuole parlare a generazioni diverse attraverso linguaggi differenti. Al termine dell'esibizione musicale, il pubblico potrà seguire sullo schermo installato in piazza la diretta dell'evento nazionale "I volti della Repubblica", promosso dalla Presidenza della Repubblica Italiana. L'iniziativa consentirà ai presenti di collegarsi simbolicamente alle celebrazioni in programma a Roma, ripercorrendo ottant'anni di storia repubblicana attraverso testimonianze, spettacoli e la partecipazione di artisti provenienti dal mondo della musica, del teatro, della danza, del cinema e dello sport. Per la Prefettura, l'anniversario rappresenta un'occasione che va oltre il semplice protocollo istituzionale.

L'obiettivo dichiarato è quello di offrire alla comunità un momento di incontro capace di rafforzare il senso di appartenenza e di richiamare i valori che sono alla base della vita democratica del Paese. La Festa della Repubblica torna così a essere non soltanto una ricorrenza storica, ma un'occasione concreta per ritrovarsi, condividere memoria e guardare al futuro nel segno dell'unità nazionale.

IL MINISTRO ELOGIA IL PROGETTO

Montefredane, Valditara inaugura il Polo dell'Infanzia

MONTEFREDANE – A Montefredane prende forma uno degli interventi realizzati con i fondi del Pnrr dedicati al potenziamento dei servizi educativi per l'infanzia. Nella frazione Arcella è stato infatti inaugurato il nuovo Polo dell'Infanzia, struttura che ospiterà asilo nido e scuola dell'infanzia nell'ambito del programma nazionale "Futura - La scuola per l'Italia di domani".

A tagliare il nastro è stato il ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara, accolto dal sindaco Ciro Aquino e dalle autorità locali. Nel corso della visita il ministro ha espresso apprezzamento per il lavoro svolto dall'amministrazione comunale e per l'utilizzo delle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, indicando l'opera come un esempio concreto di investimento a favore delle famiglie e delle nuove generazioni. La struttura sorge in una posizione strategica, tra il centro abitato di Montefredane e l'area industriale di Pianodardine, con l'obiettivo di offrire un servizio non solo ai residenti del comune ma anche alle famiglie del comprensorio irpino.

Il sindaco Aquino ha sottolineato come il nuovo polo rappresenti una risposta concreta alle esigenze delle giovani coppie e delle donne lavoratrici, favorendo la conciliazione tra vita familiare e attività professionale. Per garantire una gestione efficiente della struttura, l'amministrazione ha annunciato che il servizio sarà affidato all'Ambito Sociale competente.

L'inaugurazione si inserisce nel più ampio programma di investimenti destinati al rafforzamento dell'offerta educativa nei territori e alla creazione di nuovi spazi dedicati alla prima infanzia. Un'opera che punta a diventare un punto di riferimento per l'intera area e che conferma l'attenzione verso scuola, inclusione e sostegno alle famiglie.



SalernoFormazione

BUSINESS SCHOOL

20 ANNI DI FORMAZIONE, VALORE AL FUTURO.



Abitare i **territori**, costruire **comunità**:

la **prima casa** come atto di responsabilità,

con **Bcc Monte Pruno** che ascolta

ed è al fianco delle persone.



**BANCA
MONTE PRUNO**

DI FISCIANO, ROSCIGNO E LAURINO

CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

La banca che ascolta.



L'allarme Avvistamenti sempre più frequenti vicino ai centri abitati, danni alle coltivazioni e rischi per la circolazione stradale

Cinghiali a un passo dalle città: il Sannio chiede un piano straordinario

Ernesto Saporito

BENEVENTO Non sono più una presenza confinata alle aree boschive o alle campagne più isolate. Nel Sannio, come in molte altre zone della Campania, i cinghiali vengono ormai avvistati con crescente frequenza nei pressi dei centri abitati, lungo le arterie stradali e nelle aree agricole. Un fenomeno che continua ad alimentare preoccupazioni tra cittadini, automobilisti e agricoltori, alle prese con una situazione che negli ultimi anni ha assunto dimensioni sempre più rilevanti. A riportare la questione al centro dell'attenzione istituzionale è il consigliere regionale Fernando Errico, componente della Commissione Agricoltura della Regione Campania, che ha proposto la convocazione di una seduta dedicata esclusivamente all'emergenza legata alla proliferazione degli ungulati sul territorio. L'iniziativa nasce dalla necessità di affrontare una problematica che, secondo quanto evidenziato dal consigliere, non



può più essere rinviata. Le segnalazioni provenienti dal Sannio e da altre aree della regione continuano infatti ad aumentare e riguardano episodi che coinvolgono non soltanto il comparto agricolo, ma anche la sicurezza pubblica e la circolazione stradale. I danni alle coltivazioni rappresentano una delle conseguenze più evidenti del fenomeno. Numerose aziende agricole si trovano a fare i conti con raccolti compromessi e terreni danneggiati dal passaggio degli animali. A questo si ag-

giunge il rischio per gli automobilisti che percorrono le strade provinciali e statali, dove gli attraversamenti improvvisi dei cinghiali possono trasformarsi in pericolosi incidenti. Per questo motivo Errico chiede il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati in un confronto operativo.

L'obiettivo è riunire attorno allo stesso tavolo amministrazioni locali, associazioni agricole, Ambiti Territoriali di Caccia, rappresentanti del mondo venatorio, forze dell'ordine e organismi competenti in materia ambientale e sanitaria. L'intenzione è quella di individuare strumenti concreti e condivisi per contenere la presenza della fauna selvatica e ridurre i rischi che ne derivano.

Secondo il consigliere regionale, occorre costruire una strategia coordinata capace di garantire interventi efficaci nel rispetto delle normative vigenti. La richiesta punta anche alla definizione di un piano operativo comune che consenta di gestire

il fenomeno in maniera organica, evitando iniziative frammentate e risposte limitate alle singole emergenze. La questione era già stata sollevata nei giorni scorsi durante una seduta della Commissione Agricoltura della Regione Campania. Pur non figurando tra gli argomenti inseriti formalmente all'ordine del giorno, il tema dell'emergenza cinghiali è stato portato all'attenzione dei componenti della Commissione, raccogliendo un consenso trasversale sulla necessità di intervenire con tempestività. L'aumento degli avvistamenti e le continue segnalazioni provenienti dai territori confermano come il problema sia ormai percepito da molti amministratori e operatori del settore come una delle principali criticità da affrontare. Da qui la richiesta di accelerare il confronto istituzionale per individuare soluzioni in grado di tutelare contemporaneamente attività agricole, sicurezza stradale e qualità della vita delle comunità locali.

I CONTROLLI

Sanzioni a una mensa scolastica

BENEVENTO Un controllo nella mensa di un istituto comprensivo di Apice e un'operazione contro i parcheggiatori abusivi a Benevento. È il bilancio dei servizi straordinari disposti dalla Compagnia Carabinieri di Benevento per contrastare l'illegalità diffusa e rafforzare la sicurezza sul territorio. Ad Apice, i militari della Stazione locale, insieme al Nucleo Ispettorato del Lavoro e all'Ispettorato Territoriale del Lavoro, hanno accertato la mancata disponibilità del Documento di Valutazione dei Rischi nella mensa scolastica, contestando una sanzione superiore a 3mila euro alla 31enne amministratrice della società appaltatrice. Nel capoluogo sannita, invece, un 55enne è stato sorpreso due volte a svolgere abusivamente l'attività di parcheggiatore nei pressi della sede Asl.



SalernoFormazione
BUSINESS SCHOOL

**PROMOZIONI
PNRR** MAGGIO/GIUGNO 2026

Restano solo
25 BORSE DI STUDIO
FINANZIATE disponibili!

Paghi **SOLO** la tassa d'iscrizione

Chiusura iscrizioni:
07 GIUGNO 2026

Scegli il percorso più adatto al tuo futuro professionale tra:

- 100** Corsi di Alta Formazione Professionale
- 200** Master di Primo Livello
- 150** Master di Secondo Livello



Formiamo professionisti
dal **2007**



Info & Iscrizioni:
338 330 4185



WhatsApp:
392 677 3811



Scopri tutti i Master:
www.salernoformazione.com

RESTIAMO APERTI ANCHE
SABATO 30/05
+ DOMENICA 31/05
+ LUNEDÌ 01/06
+ MARTEDÌ 02/06
CON ORARIO CONTINUATO



Il punto Sopralluogo nei cantieri aperti nel sito borbonico, previsti interventi per 25 milioni di euro

Reggia di Caserta, restaurata la fontana di Venere e Adone

Aristide Barbato

**VERIFICA
SUI
FONDI
PNRR**

**Sopralluogo
nei principali
cantieri
operanti
nei siti
reali,
dalla Reggia
alla Real
Tenuta
di San
Silvestro
all'Acquedotto
Carolino**

CASERTA - La Fontana di Venere e Adone torna a mostrarsi in tutta la sua imponenza e diventa il simbolo concreto di un programma di interventi che sta ridisegnando alcuni degli spazi più preziosi della Reggia di Caserta. Il complesso vanvitelliano ha ospitato una giornata dedicata alla verifica dello stato di avanzamento delle opere finanziate attraverso il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, culminata con la presentazione del monumento appena restaurato lungo la celebre Via d'Acqua. A guidare il sopralluogo è stato Angelantonio Orlando, dirigente dell'Unità di Missione per l'attuazione del Pnrr del Ministero della Cultura, affiancato dalla direttrice della Reggia, Tiziana Maffei, e dai tecnici del museo.

La visita ha interessato i principali cantieri aperti nel Parco Reale, nella Real Tenuta di San Silvestro e lungo l'Acquedotto Carolino, con l'obiettivo di verificare tempi, qualità degli interventi e rispetto del cronoprogramma. La Reggia di Caserta è tra i soggetti attuatori dei progetti finanziati dal Pnrr e

gestisce investimenti per circa 25 milioni di euro. Le opere approvate riguardano quattro grandi aree strategiche: il nuovo sistema di irrigazione dei Giardini Reali con il recupero delle praterie storiche, il restauro e la valorizzazione della Via d'Acqua, la tutela del Bosco di San Silvestro e delle sue architetture e, infine, il recupero delle Sorgenti del Fizzo e dell'Acquedotto Carolino. Tutti gli interventi dovranno essere completati entro il prossimo 31 agosto.

Particolare attenzione è stata dedicata alla Fontana di Venere e Adone, inserita nel lotto di lavori che interessa il tratto della Via d'Acqua compreso tra la Fontana dei Delfini e il Torrione. Il progetto coinvolge gruppi scultorei, balaustre, grotte e rampe di accesso e prevede anche il ripristino dei giochi d'acqua e un nuovo sistema di illuminazione. L'obiettivo è restituire uniformità all'intero asse monumentale, superando la logica degli interventi frammentati che si sono susseguiti nel tempo.

Nel corso della mattinata le imprese incaricate hanno simbolicamente scoperto il monumento

restaurato. Le statue raffiguranti divinità, ninfe, putti, cani e animali selvatici, realizzate dallo scultore Gaetano Salomone, sono tornate a dominare la prospettiva del parco, rappresentando il primo tassello completato del più ampio programma di recupero. La delegazione si è poi spostata nel Bosco di San Silvestro e al Casino Collecini, dove sono in corso interventi sulle facciate, sulle coperture, sugli infissi e sui percorsi storici. Previsti anche lavori di recupero del muro di cinta lungo circa quattro chilometri e operazioni sulla componente vegetale, dalla messa in sicurezza dei sentieri alla piantumazione di nuove essenze.

La giornata si è conclusa lungo l'Acquedotto Carolino, dalle sorgenti del Fizzo fino al Ponte Carlo III. Qui gli interventi mirano alla riqualificazione delle sorgenti e alla manutenzione delle principali infrastrutture storiche. Un percorso complesso che si avvia verso la fase conclusiva e che rappresenta una delle più importanti operazioni di tutela e valorizzazione realizzate negli ultimi anni per il patrimonio monumentale della Reggia di Caserta.



**QUATTRO
AREE
STRATEGICHE
D'INTER-
VENTO**

**Gli interventi
contemplati
dovranno
essere
conclusi
entro
il prossimo
31 agosto**



ITE, MISSA EST

don Salvatore Fiore

La Trinità, la buona notizia da cui ripartire

La solennità della Santissima Trinità, che quest'anno cade il 31 maggio 2026, invita i credenti a sostare davanti al mistero centrale della fede cristiana. Eppure, proprio questo mistero sembra spesso uno dei più lontani dalla vita dei fedeli.

Il noto teologo Karl Rahner formulò una provocazione diventata celebre: se, per assurdo, la dottrina della Trinità venisse cancellata, gran parte dei cristiani continuerebbe a vivere e pregare quasi allo stesso modo. Un'affermazione forte, che

mette in luce un paradosso: professiamo ogni domenica la fede nel Padre, nel Figlio e nello Spirito Santo, ma spesso la Trinità appare come una verità astratta, riservata agli specialisti della teologia.

Come si è arrivati a questa situazione? Le ragioni

**ALLA RADICE
DELL'UNIVERSO
NON C'E'
L'ISOLAMENTO
MA LA
RELAZIONE**

sono molteplici. Nel corso della storia, la riflessione teologica ha dovuto difendere la fede trinitaria da errori e interpretazioni riduttive, sviluppando un linguaggio sempre più preciso e complesso. Questo sforzo, necessario e prezioso, ha però talvolta allontanato il mistero dalla vita quotidiana dei credenti. Inoltre, la cultura moderna tende a privilegiare l'individuo rispetto alla relazione, rendendo più difficile comprendere un Dio che è comunione di Persone. Così la Trinità

rischia di essere percepita come un enigma matematico – uno e tre allo stesso tempo – anziché come il volto più autentico del Dio cristiano. Eppure proprio qui si trova la buona notizia che la Chiesa è chiamata ad annunciare. La Trinità non è un problema da risolvere, ma una rivelazione da accogliere. Dio non è una solitudine infinita chiusa in se stessa. Dio è comunione.

Il Padre genera il Figlio, il Figlio vive nell'amore del Padre e lo Spirito Santo è il vincolo vivente di que-

sto amore eterno. Alla radice dell'universo non c'è l'isolamento, ma la relazione; non l'egoismo, ma il dono reciproco. Questa verità illumina anche la vocazione dell'uomo. Creati a immagine di Dio, siamo fatti per la comunione. La famiglia, l'amicizia, la fraternità ecclesiale e la solidarietà sociale trovano nella Trinità il loro modello più alto. Ogni autentica relazione d'amore diventa un riflesso, pur imperfetto, della vita stessa di Dio. Per questo la solennità della Santissima Trinità

non ci invita semplicemente a contemplare un mistero lontano, ma a riscoprire il cuore del Vangelo. Da qui occorre ripartire e qui ritornare continuamente: Dio è Padre, Figlio e Spirito Santo; Dio è amore che si comunica, relazione che accoglie, comunione che salva. Questa è la notizia più bella che il cristianesimo può offrire al mondo di oggi, spesso segnato dalla solitudine e dalla frammentazione. Nel Dio-Trinità scopriamo che la relazione è il suo stesso essere.





**UIL regala l'informazione
multimediale innovativa !**

**A tutti gli iscritti e
a tutti i fruitori dei servizi
CAF e Patronato  offriamo in regalo
un abbonamento annuale al quotidiano**

LINEA
MEZZOGIORNO
quotidiano interattivo

**e ai Magazine Interattivi
che potrai ricevere direttamente
sul tuo smartphone**

**Per attivare l'abbonamento GRATUITO,
invia un messaggio WhatsApp
al numero 331 7976809 con:
Nome, Cognome, Comune di residenza
e il seguente testo:
SI, ABBONAMENTO GRATUITO UIL CAMPANIA**



100% NOTIZIE AUDACI

in collaborazione con www.notizieaudaci.it

De Martino studia la rivoluzione Eurovision

Manca ancora molto a Sanremo 2027, ma attorno alla futura edizione del Festival iniziano già a circolare indiscrezioni destinate a far discutere. L'ultima, rilanciata dal giornalista Giuseppe Candela su Dagospia, riguarda uno dei meccanismi più consolidati della manifestazione: il legame diretto tra la vittoria del Festival e la partecipazione all'Eurovision Song Contest.

Secondo il retroscena, la Rai starebbe valutando l'introduzione di una gara separata per individuare il rappresentante italiano alla competizione europea. Una novità che, se confermata, segnerebbe una vera rivoluzione nella storia recente del Festival. L'ipotesi prevederebbe una trasformazione della tradizionale

serata delle cover del venerdì. Al posto delle reinterpretazioni dei grandi successi del passato, gli artisti potrebbero esibirsi in una speciale "serata Eurovision", pensata secondo i criteri e le esigenze della manifestazione europea. Performance più spettacolari, maggiore attenzione alla componente scenica e all'impatto internazionale dei brani. Da questa competizione parallela emergerebbe il nome dell'artista destinato a rappresentare l'Italia all'Eurovision, indipenden-

temente dalla classifica finale del Festival. In pratica Sanremo potrebbe avere due vincitori: uno destinato ad alzare il Leone d'Oro della kermesse e un altro incaricato di salire sul palco europeo. L'idea, secondo quanto riportato, sarebbe sostenuta da una parte dell'industria discografica. La separazione dei due percorsi consentirebbe infatti di ampliare le opportunità per gli artisti e di differenziare gli obiettivi. Alcuni potrebbero puntare alla consacrazione sanremese, altri alla visibilità internazionale garantita dall'Eurovision. Non mancano però le perplessità. Negli ultimi anni il modello attuale ha consentito all'Italia di ottenere risultati importanti nella competizione europea, culminati anche con la vittoria e il ritorno dell'Eurovision nel nostro Paese. Per molti addetti ai lavori modificare un sistema che ha prodotto successi potrebbe rappresentare un rischio. C'è inoltre un aspetto simbolico da non sottovalutare.

Da decenni il vincitore di Sanremo è considerato il naturale ambasciatore della musica italiana all'estero. Separare i due percorsi significherebbe ridefinire un principio che, fino ad oggi, è apparso quasi intoccabile. Al momento si tratta soltanto di un'indiscrezione giornalistica e non esistono conferme ufficiali da parte della Rai. Una discussione destinata probabilmente ad accompagnare i prossimi mesi.

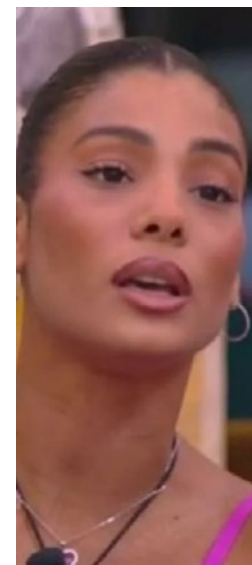
Clicca sul logo Notizie Audaci per accedere al sito

Ex concorrente del Grande Fratello condannata

È stata condannata a due anni e quattro mesi di reclusione Yulia Naomi Bruschi, ex concorrente del Grande Fratello, processata per le lesioni provocate all'allora compagno durante una violenta lite avvenuta a Lucca. La sentenza è stata pronunciata dal giudice dell'udienza preliminare del Tribunale di Lucca al termine del rito abbreviato. La 28enne, di origini cubane e residente ad Altopascio, era accusata di lesioni aggravate e permanenti nei confronti dell'ex fidanzato Simone Costa, imprenditore della ristorazione di 43 anni. I fatti risalgono al 12 settembre 2024, alla vigilia dell'ingresso della giovane nella casa del Grande Fratello. Secondo la ricostruzione accolta dal giudice, durante una festa di compleanno scoppiò una discussione tra i due. Nel corso del litigio, la donna avrebbe lanciato da distanza ravvicinata un bicchiere di vetro contro il volto del compagno. L'oggetto si frantumò all'impatto provocando una profonda ferita facciale. L'uomo fu trasportato al pronto soccorso dell'ospedale San Luca di Lucca, dove i medici gli diagnosticarono un trauma al volto e una ferita lacero-contusa che rese necessari diversi punti di sutura. Le conseguenze dell'aggressione avrebbero lasciato uno sfregio permanente, elemento che ha inciso in modo significativo sulla qualificazione del reato contestato. La vicenda assunse rapidamente rilevanza nazionale poiché emerse proprio durante la partecipazione della Bruschi al reality di Canale 5.

Nei mesi successivi il caso tornò al centro dell'attenzione mediatica quando lo stesso Costa intervenne in televisione per raccontare la propria versione dei fatti. Dopo una fase in cui si era parlato di un possibile riavvicinamento tra i due, l'imprenditore decise di formalizzare la denuncia. Nel corso del processo la difesa dell'ex gieffina ha sostenuto che la donna non avesse intenzione di colpire il compagno con il bicchiere. Secondo questa ricostruzione, avrebbe voluto lanciargli soltanto dell'acqua e il bicchiere le sarebbe sfuggito accidentalmente dalle mani.

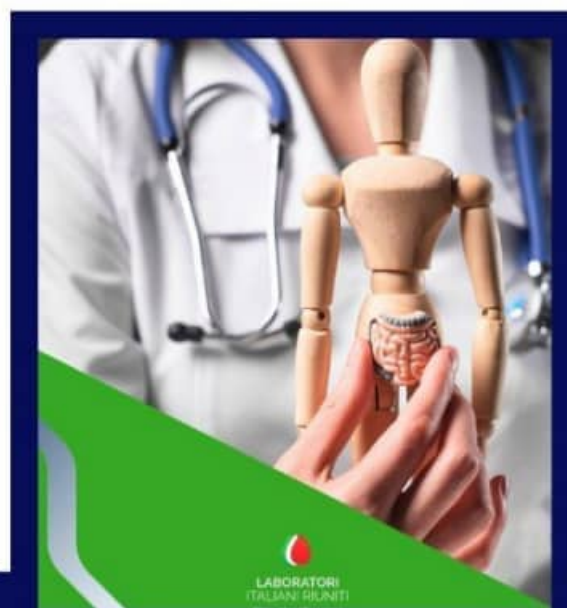
Una tesi che non ha convinto il giudice, il quale ha ritenuto provata la responsabilità dell'imputata. Oltre alla pena detentiva, il tribunale ha disposto una provvisoria immediatamente esecutiva di 8mila euro a favore della parte civile. L'entità definitiva del risarcimento sarà invece stabilita in sede civile. Volto noto al pubblico televisivo per le partecipazioni a programmi come Temptation Island, Love Island e Grande Fratello, Yulia Naomi Bruschi vede così chiudersi giudiziariamente una vicenda che aveva suscitato ampio dibattito mediatico e che continua a far discutere.



UNISALFORM

POLO UNIVERSITARIO DI SALERNO FORMAZIONE





LABORATORI ITALIANI RIUNITI

SEDE LEGALE E LABORATORIO HUB

Via Filettine, 87 - 84016 Pagani (SA)



081 191 438 23



info@laboratoriitalianiriuniti.eu



www.lirspa.com



SPORT

LA FINALISSIMA

GLI UOMINI DI LUIS ENRIQUE BATTONO UN CORIACEO ARSENAL E ALZANO AL CIELO LA "COPPA CON LE ORECCHIE" PRODOTTA DA UN'AZIENDA CAMPANA

Il Paris Saint-Germain passa ai rigori e conquista la seconda Champions di fila



Clicca sulla foto
e Guarda il Video di
LINEA
MEZZOGIORNO Social TV

Stagione da incorniciare per la squadra di patron Paolo Giarletta

Circolo Nautico da sballo! La vittoria in rimonta vale l'A2

Giù il cappello. C'è poco altro da fare di fronte all'impresa del Circolo Nautico Salerno. Capace di conquistare l'immediato ritorno in serie A2 senza perdere nemmeno una partita in stagione tra campionato e playoff. E a rendere più significativo il cammino del club gialloblu guidato da patron Paolo Giarletta, l'intera annata vissuta senza un impianto in città dove disputare le partite casalinghe, e con infinite difficoltà logistiche per allenamenti di fronte a una Simone Vitale chiusa lo scorso dicembre. I problemi sono fatti per essere superati, questo però l'ideale motto di coach Walter Fasano, una scommessa in più da vincere per rendere ancora più glorioso un cammino che ha avuto l'andamento della marcia trionfale. L'ultimo atto, capace di certificare l'impresa, è andato in scena ieri pomeriggio alla Scandone, dove il Circolo Nautico ha chiuso i conti e la serie finale con il Nuoto 2000 prendendosi con cuore e fame agonistica il primo match point promozione. Di fronte a un avversario determinato a vendicare il ko dell'andata, e a conquistare in vasca amica almeno lo



spareggio, i gialloblu sono riusciti in una rimonta epica, orchestrata soprattutto nell'ultimo periodo di gioco (risultato finale 11-12, parziali: 3-1; 4-3; 2-3; 2-5). Sotto anche di quattro reti, capitano Piccolo e compagni non hanno mai perso la calma, ricucendo poco alla volta il divario fino allo strappo decisivo, griffato soprattutto dalla cinquina di uno scatenato Luongo. Finisce con l'ultimo attacco vano dei padroni di casa e con il consueto tuffo in vasca di tutto lo staff, tra lacrime di gioia e abbracci per un'impresa che resterà negli annali dello sport salernitano. Impresa firmata Circolo Nautico Salerno. La rosa: Portieri (Federico Martucci,

Maurizio Paone), Difensori (Karol Della Monica, Alessandro Apicella, Ugo Piccolo, Marcello Malandrino), Centrovasca (Carmine De Sio, Marco Malandrino, Alessandro Strianese, Mario Francesco Costa, Andrea Paglietta), Centroboa (Bruno Longo, Emanuele Auletta), Mancini (Lorenzo Fileno, Alberto Ragosta, Ettore Pignataro), Attaccanti (Francesco Luongo). Presidente Paolo Giarletta, vice-presidente Maurizio Fasano, allenatore Walter Fasano, vice-allenatore Fabio Galasso, direttore tecnico Giuseppe Fasano, dirigente accompagnatore Gianluca De Rosa e Salvatore Marrazzo, medico sociale Luca Gallo. (ste.mas)

Umberto Adinolfi

Il Paris Saint-Germain è ancora campione d'Europa. A Budapest, i parigini superano 5-4 l'Arsenal ai rigori dopo l'1-1 dei primi 120'. Gunners avanti al 6' con Havertz che sfrutta un rimpallo su Trossard e batte Safonov, ma al 65' Mosquera atterra Kvara in area e dal dischetto Dembélé fa 1-1. Si va dagli undici metri e tra i francesi sbaglia solo Nuno Mendes, mentre Eze e Gabriel tradiscono Arteta: secondo titolo consecutivo per Luis Enrique. Un anno dopo il 5-0 all'Inter, fa ancora festa il Psg, che stavolta la Champions League la vince ai rigori contro un Arsenal vicino alla leggenda. La finale di Budapest si sblocca già al 6': a portare in vantaggio i Gunners è il match winner nel 2021 col Chelsea, vale a dire Havertz, che scappa sulla linea del fuorigioco non allineata e con un sinistro sotto la traversa fulmina Safonov. L'assist di Trossard, di fatto, è col braccio, che però è attaccato al corpo. La rete cambia il piano tattico di Luis Enrique: i parigini cominciano a invadere la metà campo dei Gunners, che attendono e resistono agli assalti dei non ispirati Doué, Dembélé e Kvaratskhelia. Ci si mette anche il nervosismo e così viene fuori un primo tempo brutto e bloccato, ma al termine del quale l'Arsenal è avanti 1-0: l'ultima occasione per i transalpini è un colpo

di testa fuori misura di Fabian Ruiz, mentre nel lungo recupero del primo tempo (per un colpo al volto a Safonov) Havertz non finalizza una triangolazione e viene murato da Marquinhos. Nella ripresa, il copione sembra essere lo stesso, poi al 65' cambia tutto: Mosquera atterra Kvara in area e provoca il rigore, rischiando anche il secondo giallo. Si resta in undici contro undici, ma dal dischetto il Pallone d'Oro pareggia spiazzando Raya: 1-1. La rete interrompe un trend delle ultime sette finali, che erano sempre finite con una delle due squadre a secco di gol. L'ex Napoli, al 77', riparte in contropiede ma centra il palo. Prima del recupero, un destro di Vitinha sfiora l'incrocio dei pali, così il verdetto è inevitabile: si va ai supplementari. Che, però, Luis Enrique si gioca senza Kvara e Dembélé (dentro Barcola e Gonçalo Ramos). Nei successivi 30 minuti, succede poco e nulla, così si va ai rigori, 10 anni dall'ultima volta (il Derby di Madrid vinto dal Real a San Siro). Dagli undici metri, Nuno Mendes sbaglia per Luis Enrique, ma Eze prima e Gabriel poi tradiscono Arteta: sulla conclusione decisiva del difensore brasiliano si chiude la Champions, che va ancora al Psg. Secondo titolo di fila per i francesi e per Luis Enrique che ora ne ha vinte 3 (la prima col Barcellona nel 2015).





Serie A Max tratta la risoluzione del contratto con i rossoneri, poi il biennale con De Laurentiis. Rabiot e Vlahovic le due tentazioni di mercato

Napoli-Allegri, l'ultimo ostacolo è... quel diavolo del Milan

Sabato Romeo

Il Napoli a Max Allegri. Questione di giorni. Il club azzurro si appresta ad accogliere il suo nuovo allenatore.

Dopo l'affondo di mercoledì scorso, ora per la società partenopea c'è da fare i conti con una pausa forzata.

Prima dell'annuncio ufficiale con il club partenopeo resta da risolvere una questione economica e contrattuale che coinvolge il Milan.

L'allenatore toscano, infatti, risulta ancora sotto contratto con il club rossonero fino al 30 giugno 2027. Un accordo che prevede uno stipendio da circa 5,5 milioni di euro a stagione e che deve essere formalmente risolto prima che Allegri possa iniziare la sua nuova avventura in Campania.

Da ieri Allegri è a Milano, pronto a risolvere il legame contrattuale con i rossoneri per poi legarsi con il Napoli. De Laurentiis, indispettito per il pit-stop, attende per poi poter ufficializzare l'accordo. Poi sarà tempo di progettare insieme il mercato.

Il Napoli ha due obiettivi. Il primo porta a Dusan Vlahovic. Il centravanti serbo, in uscita dalla Juventus a parametro zero dopo il mancato accordo per il rinnovo del matrimonio con i bianconeri e legato da un rapporto consoli-

Ennesimo infortunio per lo scozzese

Gilmour, che paura. Nuovo ko, lo scozzese rischia il Mondiale



Una brutta notizia spaventa il Napoli. Billy Gilmour fa i conti con l'ennesimo infortunio e ora rischia di non poter partecipare ai prossimi Mondiali. Un allarme suonato forte, a sorpresa, nel corso di Scozia-Curaçao. Al 40' del test pre-Mondiale, Gilmour ha scaricato il pallone sulla fascia prima di sentire un dolore al ginocchio destro. Immediato lo stop, con il calciatore che si è accasciato sul terreno di

gioco e ha immediatamente chiesto il cambio. Il regista, soccorso dai sanitari, ha lasciato il campo sulle sue gambe lasciando però indicazioni tutt'altre che positive. Nelle prossime ore sono attesi ulteriori accertamenti per chiarire l'entità dell'infortunio e i tempi di recupero. L'episodio riaccende i riflettori su una stagione già particolarmente complicata per il regista scozzese. Tra novembre e febbraio, infatti,

Gilmour è rimasto ai box per diversi mesi a causa della pubalgia, trovando poco spazio nel corso dell'annata e totalizzando appena 20 presenze complessive. Nonostante le difficoltà fisiche, il ct Clarke ha deciso di puntare su di lui convocandolo per il Mondiale 2026. Ora il nuovo stop. Il Napoli trema, Gilmour spera di non perdere i Mondiali.

(sab.ro)

dato con Massimiliano Allegri, rappresenta il profilo ideale individuato dal tecnico per alzare il livello dell'attacco azzurro. Non è un caso che proprio sotto la guida dell'allenatore livornese, nella stagione 2023-24, l'ex Fiorentina abbia ritrovato continuità realizzativa chiudendo con 18 gol all'attivo nonostante un'annata ricca di difficoltà. Il Napoli starebbe lavorando all'opportunità, da cogliere però lasciando libera la casella con gli addii di Lucca e Lukaku.

Per il primo si sonda il mercato italiano, per il secondo si aspetta e si spera nella vetrina del Mondiale. Per il centrocampista c'è una strada che porta ad Adrien Rabiot.

Il francese può diventare l'obiettivo principale per il centrocampista in caso di partenza di Zambo Anguissa.

Allegri stima il camerunense che ritiene però chiuso il suo ciclo in azzurro e strizza l'occhio al mercato turco. Un addio che spalancherebbe le porte a Rabiot. Il francese ha un contratto fino al 2028 con ingaggio da 5,5 milioni, il Milan l'ha pagato 10 milioni prendendolo dal Marsiglia un anno fa e il suo futuro passerà anche dalle scelte del futuro allenatore rossonero.

Per Allegri è un pupillo, il calciatore apre all'addio. Il Napoli aspetta e ci prova: Vlahovic e Rabiot potrebbero essere i due regali per Allegri.



Notti di Stelle



PALAZZO
SAN GIOVANNI

Spettacoli d'autore in giardino, presentati da Enzo e Mario!

12
GIUGNO

FRANCESCO
PROCOPIO



PRENOTAZIONI: 334 99 313 13 | 089 28 73 446
CORSO UMBERTO I, 167 - CAVA DE' TIRRENI (SA)





Serie B Il club irpino attende la firma dell'allenatore, poi l'annuncio. E intanto si inizia a lavorare sui prossimi acquisti con oltre 3 milioni da investire

Avellino, si pensa al mercato: che budget per mister Nesta

Sabato Romeo

La firma di Alessandro Nesta non è ancora arrivata ma l'Avellino si sente a riparo. Sarà l'ex Campione del Mondo il nuovo tecnico dei lupi.

Accordo virtualmente definito ma gli impegni dell'ex difensore dall'altra parte del Mondo hanno posticipato i tempi per l'annuncio. Sarà Nesta a raccogliere l'eredità pesantissima di Daniele Ballardini, rimasto al momento senza panchina dopo le sirene della serie A che si erano fatte insistenti. Acqua passata. Nesta e l'Avellino hanno definito le basi del nuovo progetto tecnico come per lo staff.

Il vice sarà Lorenzo Rubinacci, tecnico della Reggiana nell'ultima stagione dalla ventiquattresima alla trentaduesima giornata, Massimo Lo Monaco e Vincenzo Varricca saranno collaboratori tecnici con la prospettiva della conferma nello staff di Pasquale Visconti e Luigi Gennarelli rispettivamente nei ruoli di allenatore dei portieri e preparatore atletico.

A dare forza al nuovo progetto tecnico anche le ambizioni della società.

Per rinforzare la rosa a disposizione dell'ex Monza, gli Irpini potranno contare su un

budget che si aggira sui 4 milioni di euro.

L'Avellino è pronto a mettere a segno anche due plusvalenze: la prima sarà quella con Daffara, con il riscatto che sarà brucato dal controriscatto della Juventus con un incasso di 400mila euro.

E poi ci sono le sirene dalla serie A per Palumbo, calciatore che l'Avellino valuta sui 3 milioni di euro.

Discorsi che aprono il fronte anche ai possibili arrivi.

Piace molto Faticanti, classe 2004, quindi under, centrocampista che rientrerà al Lecce per fine prestito dopo l'esperienza con la Juventus Next Gen.

Ripresi i contatti con la Roma per due calciatori: l'Avellino è molto interessato a rimettere le mani sul difensore Reale ma anche assicurarsi il talentuoso Lulli.

Si lavora ai fianchi della Fiorentina per rafforzare la batteria under: il classe 2006 Eddy Kouadio è stato bloccato dai lupi, così come si spera nell'apertura per Rubino, che ha giocato con eccellenti risultati nella Carrarese di Calabro ed è figlio del dirigente viola. Giovani e di prospettiva restano le linee guida del mercato. Insomma davvero grandi manovre in casa biancoverde in vista della prossima stagione in serie B.

Tutti restano ancora in attesa di sviluppi societari

Juve Stabia attenta Il Lecce mette Lovisa nel mirino

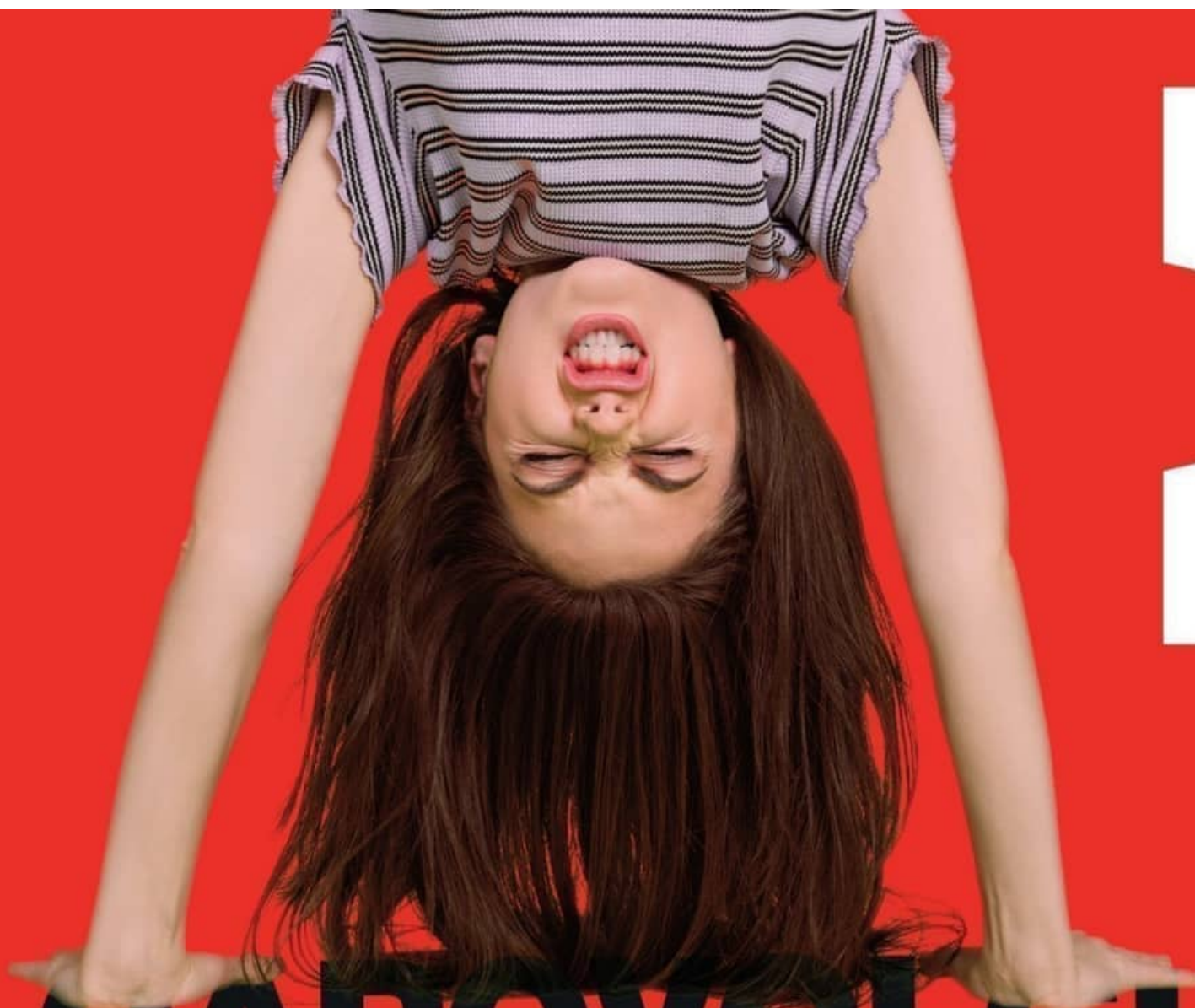
La querelle societaria da risolvere per poi concentrarsi sul campo. Sono ore cruciali per il futuro della Juve Stabia. La questione iscrizione ora fa suonare l'allarme e rimanda ogni discorso sul futuro tecnico delle vespe. Una nuova stagione che potrebbe ripartire senza le intuizioni di Matteo Lovisa. Dopo un triennio da applausi, si fanno sempre più insistenti le sirene per l'uomo mercato dei campani. In serie B, il Modena si è mosso concretamente per provare a strappare l'ex Pordenone alla Juve Stabia. Nelle ultime ore, però l'addio di Pantaleo Corvino al Lecce rischia clamorosamente di far saltare il banco. Un'eredità pesante che Sticchi Damiani starebbe imma-



ginando di affidare nelle mani di Lovisa. L'attuale ds dei campani, classe 1996, tra i più apprezzati giovani profili del panorama italiano, è considerato uno dei candidati più graditi dalla società giallorossa per sostituire Corvino. Tra i nomi che circolano con maggiore insistenza figurano quelli di Stefano Trincherà, già presente nell'organigramma giallorosso e Sean Sogliano del Verona. La Juve Stabia gioca la sua partita più importante e rischia di ripartire senza il suo architetto.

(sab.ro)





www.medialine.group

CAPOVOLGI IL MODO DI VEDERE LE COSE

La comunicazione
non è solo un mezzo per
trasmettere informazioni,
è un'opportunità
per trasformare in meglio
il mondo che ci circonda.

visual / social /
communication /
marketing / web /

MEDIALINE GROUP



BENEVENTO

KOUAN È IL PIÙ "ANZIANO" CON 140 PRESENZE IN CADETTERIA, POI CALDIROLA, MAITA, SCOGNAMILLO, PIEROZZI, VANNUCCHI E TUMMINELLO

Dimensione serie B per le streghe In rosa un pool di guerrieri già esperti

Oreste TRetola

Il Benevento già riflette sulla rosa del futuro, tra conferme, addii e nuovi innesti per puntellare l'ossatura della C che sarà mantenuta anche in B. Nella scorsa estate la società ha puntato ad aumentare sia la fisicità che il tasso tecnico della squadra, ma anche ad aggiungere quel plus di carisma, personalità e leadership che si sono poi rivelate fondamentali nella lunga volata promozione. Certamente il ds Padella e il dt Carli setacceranno il mercato estivo alla ricerca di calciatori che, in primis, abbiano comprovata esperienza in cadetteria: per gestire i vari momenti della stagione, soprattutto quelli più complicati, serviranno giocatori che la B



l'hanno già disputata da protagonisti, magari in piazze prestigiose.

E di questi non si può dire che, al netto delle aggiunte che si faranno, il Benevento sia, al momento, sprovvisto. A guidare, nella rosa giallorossa, la speciale classifica delle pre-

senze in cadetteria è Christian Kouan, arrivato a gennaio scorso dal Cosenza.

Il centrocampista nigeriano ha disputato, tra stagione regolare, playoff e play-out, ben 140 partite in Serie B, con le maglie di Cosenza e Perugia. Nella sessione invernale di cal-

ciomercato il Benevento ha preso anche Luca Caldirola, tornato nel Sannio a distanza di cinque anni. Sono 132 le presenze in cadetteria per il centrale, raccolte con le maglie di Brescia, Cesena, Monza e Benevento.

Con oltre 100 apparizioni in cadetteria c'è anche Giacomo Ricci: sono precisamente 114 le presenze per l'ex Bari, raccolte con le casacche dei pugliesi e di Cosenza, Venezia e Juve Stabia. Ha un bagaglio importante anche Raffaele Celia, arrivato in giallorosso a gennaio come Kouan e Caldirola. Il calciatore catanzarese ha giocato 109 gare in cadetteria, con le maglie di Spal, Ascoli e Cesena. Continueranno ad essere pilastri anche in B il capitano Mattia Maita e

il vicecapitano Stefano Scognamillo. Il centrocampista ha disputato 104 gare in serie cadetta, praticamente tutte con la maglia del Bari (una sola apparizione con la Reggina). Scognamillo ha raccolto 102 presenze in cadetteria, con le casacche di Catanzaro e Trapani. Un'apparizione in meno per il terzo portiere Danilo Russo che ha frequentato la seconda serie nazionale con le maglie di Vicenza, Spezia, Pro Vercelli, Venezia e Juve Stabia. Futuro incerto per Russo, visti i quasi 39 anni e il contratto in scadenza il prossimo 30 giugno, come anche per Jacopo Manconi. L'attaccante milanese ha però giocato 80 partite in B, con le maglie di Novara, Trapani, Carpi e Modena.

Serie C Alle 16 allo stadio Vitiello la semifinale di ritorno: la neopromossa Scafatese parte dall'1-1 dell'andata

Oggi sfida al Desenzano per la poule scudetto

Umberto Adinolfi

Appuntamento con la storia. L'ennesimo. La Scafatese di patron Romano oggi alle 16 allo stadio Vitiello si gioca l'accesso alla finalissima della Poule Scudetto di serie D, affrontando il temibile Desenzano. Dopo l'1-1 conquistato nella gara di andata, i canarini sono chiamati all'ennesima prestazione maiuscola per garantirsi il passaggio del turno e poter affrontare la vincente dell'altra sfida di semifinale tra Barletta e Vado. Intanto giovedì scorso sono state ufficialmente consegnate le chiavi dello stadio "Giovanni Vitiello" alla Scafatese. Un momento simbolico. Ma soprattutto un momento storico. Inizia ufficialmente un nuovo percorso per la casa della Scafatese e per tutta la città di Scafati. Il Presidente Felice Romano, fin da subito, si è messo all'opera insieme



ai tecnici e ai professionisti incaricati, con l'obiettivo di avviare immediatamente i lavori di ammodernamento dell'impianto e consegnare nel più breve tempo possibile un nuovo "Vitiello" alla città.

Uno stadio moderno, sicuro, accogliente e all'altezza dell'amore che Scafati ha sempre dimostrato verso questi colori.

Un luogo pensato per i tifosi,

per le famiglie, per i bambini che rappresentano il presente e il futuro della città di Scafati. "Oggi provo un'emozione che faccio fatica a descrivere, perché quelle consegnate oggi non sono semplicemente delle chiavi. Per me rappresentano una responsabilità enorme, ma anche un sogno, un impegno preso con una città intera, con i nostri tifosi e soprattutto con

quei bambini che entrando in questo stadio devono poter continuare a sognare. Inizia un lavoro importante. Un lavoro che porteremo avanti con serietà, sacrificio e amore per questi colori, perché il nostro obiettivo non è soltanto ristrutturare uno stadio. Noi vogliamo dare a Scafati una casa moderna, accogliente e degna della passione che questa città dimostra ogni giorno

verso la Scafatese. Vogliamo creare un luogo dove le famiglie possano tornare a vivere emozioni insieme, dove i bambini possano crescere innamorandosi di questa maglia e dove un'intera comunità possa sentirsi orgogliosa della propria casa. Da oggi parte una nuova storia. E vi prometto che faremo tutto il possibile per renderla qualcosa di straordinario."





RICEVITORIA SANT RO

dove i sogni diventano realtà!



SULLE FREQUENZE SOCIAL ARRIVANO I SALUTI DI MOLTI CALCIATORI DELLA BERSAGLIERA

Brividi Golemic, i dubbi sul futuro di Achik e Cabianca

Se Serse Cosmi attende una chiamata, ben consapevole che molto dipenderà da cosa Danilo Iervolino intenderà fare della sua avventura da patron della Salernitana, arrivano altri segnali d'addio in casa granata.

Non si contano i messaggi social al termine di una stagione che resterà indelebile sulla pelle dei protagonisti di una cavalcata emozionante al netto dalla conclusione finale, quelli di alcuni calciatori hanno il sapore dei saluti, al netto degli ingaggi e delle rispettive situazioni contrattuali. Lo spacca-partita Ismail Achik, fresco MVP stagionale della Bersagliera, alimenta gli interrogativi. Dal messaggio pubblicato dal numero sette sui social traspare il legame con il club granata ma anche le riflessioni su un possibile futuro lontano dall'Arechi: "Ci ho messo un po' a scrivere queste

righe, forse perché trovare le parole giuste per descrivere quello che provo è davvero difficile, e ammetterlo mi fa ancora un certo effetto... Scendere in campo in questo stadio è stata un'esperienza indescrivibile, qualcosa che si può soltanto custodire nel cuore dopo averlo vissuto. L'energia della curva, il boato dei tifosi e i cori che fanno vibrare l'anima sono emozioni che non dimenticherò mai. Anche se il mio percorso futuro è ancora da scrivere, una parte di me rimarrà per sempre legata a questi colori, a questo gruppo e a una città straordinaria che mi ha fatto sentire a casa fin dal primo giorno. Voglio ringraziare di cuore i miei compagni di squadra: insieme abbiamo creato un legame unico, lottando su ogni pallone e dimostrando il valore di non arrendersi mai. Un grazie sincero va anche a

tutto lo staff, alla società e, soprattutto, a voi tifosi per il sostegno incondizionato. È stato un immenso orgoglio difendere questa maglia storica. Grazie di tutto". Anche Eddy Cabianca sembra lontano dal rivestire la casacca con l'ippocampo. "Porterò sempre con me i ricordi, le emozioni e le persone che ho incontrato in questo percorso. Questo non sarà mai un addio. Perché certi legami non finiscono. In questi mesi abbiamo vissuto momenti bellissimi, emozioni che porterò sempre dentro di me: le vittorie, le gioie condivise, gli abbracci dopo ogni partita e il calore di questa maglia. Ma ci sono stati anche momenti difficili, soprattutto quando gli infortuni mi hanno costretto a fermarmi. In quel periodo ho capito ancora di più cosa significhi avere vicino una squadra, una società e una città intera pronta

a sostenermi. Ogni singolo momento, bello o difficile, mi ha fatto crescere come calciatore ma soprattutto come uomo". Il difensore, di proprietà della Cremonese, farà ritorno al club grigiorosso. La Salernitana vanta il diritto di riscatto, contro-riscatto a favore dei lombardi, difficile che si seguano le due opzioni, il prestito dovrebbe terminare naturalmente, senza colpi di scena. Salvo novità, anche il contratto di Validmir Golemic giungerà a conclusione senza rinnovo. "Questa storia continuerà a vivere dentro di me, abbiamo percepito un'energia speciale. L'entusiasmo di una città intera, il desiderio di tante persone di essere parte di questa famiglia, di vivere e condividere ogni emozione insieme a noi. Ed è questo il regalo più grande che custodirò". (ste.mas)

Serie C Un fine settimana di attesa spasmodica per i tifosi granata. Sullo sfondo rumors a profusione circa presunte offerte per l'acquisizione del club

Salernitana, Iervolino chiamato a sciogliere le riserve: a ore nuovo summit con Milan



In alto il patron granata Danilo Iervolino chiamato dalla piazza a dare risposte chiare circa la sua volontà di andare avanti o meno alla guida della Bersagliera; in basso il presidente granata Maurizio Milan



Stefano Masucci

Weekend d'attesa, forse l'ultimo. Poi sarà tempo di iniziare a riflettere seriamente sul proprio futuro e su quello della "sua" Salernitana. Danilo Iervolino dovrà valutare nodi da sciogliere, prima ancora che su direttore sportivo e tecnico, sulla sua voglia di andare avanti alla guida della Bersagliera. Nemmeno il tempo di metabolizzare il ko di Brescia che già si rincorrono voci di nuovo addio, cessione tornata di moda, trattative sul tavolo per passare la mano. Voci alimentate però anche a causa di un silenzio prolungato che tifosi e addetti ai lavori chiedono di mettere da parte, una volta tirata la linea, per poter finalmente fare chiarezza sull'immediato presente del club. I quasi 70mila spettatori giunti all'Arechi nelle tre sfide casalinghe dei playoff, una scenografia da brividi e un entusiasmo ritrovato e vissuto in simbiosi tra tifoseria e squadra l'ha inevitabilmente colpito, difficile rimanere indifferenti di fronte a certe manifestazioni d'amore incondizionato. Dall'altra però c'è l'epilogo amaro, la permanenza in serie C che è tutt'altro che scenario allettante, lontano dai fasti della serie A, ma con un monte ingaggi difficilmente sostenibile per un'altra stagione in serie C e con tutta una serie di valutazioni non più rimandabili, anzi pronte a tornare di strettissima attualità. Nei prossimi giorni, dopo il weekend, Iervolino (che nelle scorse ore è entrato nella holding che detiene la quota di maggioranza de La Stampa, la Sae di Alberto

Leonardis dando seguito alla sua avventura editoriale dopo l'acquisizione de L'Espresso, Bfc e Forbes), convocherà Maurizio Milan a Roma. Proprio il presidente della Salernitana, nelle scorse settimane è tornato all'Arechi dopo un lunghissimo periodo d'assenza, sarà edotto sui propositi dell'imprenditore di Palma Campania. A lui nei mesi scorsi fu dato il mandato di trovare acquirenti seri e affidabili cui lasciare in eredità la gestione della Salernitana, poi la rottura con Rufini a un passo dall'ufficialità e la fase di stand-by caratterizzata dal finale di stagione in crescendo chiuso con l'emozionante cavalcata playoff. La sensazione, visti anche i messaggi social di alcuni calciatori e dello stesso Cosmi, è che Iervolino valuterà nuovamente la possibilità di dire addio, sicuramente si proverà ad ascoltare eventuali interessi di investitori cui però saranno richieste garanzie precise dopo il nulla di fatto con il leader del gruppo Olidata e l'advisor romano Sarandrea. Altrimenti si andrà avanti, non prima però di aver fatta un'attenta analisi dei costi di gestione, che coinvolgerà anche l'ad Umberto Pagano, e aver deciso su quale budget poter contare in vista della stagione 2026-2027. Il 16 giugno andrà formalizzata l'iscrizione al prossimo torneo di serie C, passaggio che a prescindere da ogni scenario non è in discussione, di certo però dall'inizio della prossima settimana si dovrà giocoforza entrare nel vivo. E capire se rilanciare o passare una volta per tutte la mano.





SANTORO

INNOVATION HUB

www.santoroinnovationhub.com





Sport e inclusione Da oltre 25 anni l'associazione è impegnata nel sostegno di ragazzi e ragazze autistici e con disturbi del neurosviluppo: tappa a Napoli dal 22 giugno al 3 luglio

Autismo e sport, "Progetto Aita" lancia i Summer Camp 2026 in tutta Italia

Redazione Sport

Da oltre venticinque anni l'associazione Progetto AITA promuove in tutta Italia attività sportive inclusive dedicate a bambini e ragazzi autistici e con disturbi del neurosviluppo.

Un impegno costante che, nel 2026, raggiunge un traguardo particolarmente significativo: i Summer Camp AITA celebrano 22 anni di attività educativa, sportiva e sociale. Nati come esperienza pionieristica di inclusione attraverso lo sport, i campus estivi AITA rappresentano oggi una delle principali attività dell'associazione e coinvolgono ogni anno bambini, famiglie, operatori, educatori e realtà sportive territoriali in percorsi strutturati di partecipazione e inclusione. Per l'estate 2026 saranno attive sei sedi italiane, con una importante novità: l'avvio, per la prima volta, del campus di Cosenza, che amplia ulteriormente la rete nazionale del progetto. Complessivamente, saranno 115 i bambini autistici inseriti nei percorsi estivi AITA, attraverso attività sportive, motorie, relazionali e di gioco pensate per favorire inclusione, autonomia, socializzazione e benessere psicofisico all'interno di contesti accoglienti e altamente qualificati.

Le sedi dei Summer Camp AITA 2026 saranno:

- Catania – campus storico attivo dal 2003, in collaborazione con il CUS Catania. Il campus si svolgerà dal 15 giugno al 31 luglio per un totale di 7 settimane.
- Roma – attivo dal 2012, in collaborazione con Nuoto Belle Arti e con la collaborazione clinica del reparto di Neuropsichiatria Infantile del Policlinico Tor Vergata. Date campus: 22 giugno – 31 luglio (6 settimane).
- Napoli – attivo dal 2014, in collaborazione

con il Rama Club e con la collaborazione scientifica dell'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli – Facoltà di Medicina e Chirurgia. Date campus: 22 giugno – 3 luglio (2 settimane).

- Lamezia Terme – attivo dal 2017, in collaborazione con ASD Pattinaggio Lamezia e con il Centro per l'Autismo Lamezia. Date campus: 17 giugno – 15 luglio (4 settimane).

- Cagliari – attivo dal 2022, in collaborazione con il CUS Cagliari e con la collaborazione scientifica dell'Università degli Studi di Cagliari, grazie al contributo della Prof.ssa Manuela Schirru della Facoltà di Medicina e Chirurgia e della Prof.ssa Roberta Fadda della Facoltà di Studi Umanistici. Date campus: 8 giugno – 3 luglio (4 settimane).

- Cosenza – nuova sede 2026, in collaborazione con il CUS UniCal. Date campus: 29 giugno – 10 luglio (2 settimane).

I Summer Camp AITA si fondano su un modello educativo e sportivo inclusivo che integra attività motorie, relazionali e ricreative, valorizzando il benessere, la partecipazione e l'autonomia dei bambini e ragazzi coinvolti. Le attività vengono sviluppate attraverso la collaborazione tra enti sportivi, università, professionisti sanitari e operatori specializzati.

Il Presidente del Progetto Aita e Neuropsichiatra Infantile del Policlinico Tor Vergata Luigi Mazzone impegnato da anni nell'inclusione dei bambini autistici dichiara: "Ventidue anni di campus rappresentano un traguardo importante non solo per AITA, ma per tutte le famiglie, gli operatori e le realtà sportive che in questi anni hanno creduto nel valore dell'inclusione attraverso lo sport. Il nostro obiettivo resta quello di costruire contesti sempre più accessibili, competenti e accoglienti per i bambini autistici e con disturbi del neurosviluppo".

La felicità del direttore Catena e del presidente Russo

Kayak e canoa made in Agropoli Grande vetrina su Rai Due



Il mondo del kayak e della canoa di Agropoli approda su Rai Due. Il circolo canottieri Agropoli nella persona del presidente il presidente Carmelo Russo ed il direttore sportivo Leopoldo Catena saranno ospiti della trasmissione Bellissima Italia. Nel corso della trasmissione sarà descritto il mondo del kayak e della canoa. Due attività sportive che spesso coinvolgono anche le centinaia di tu-



risti che visitano la splendida cittadina "perla" della Costiera Cilentana. «Siamo la fucina del Kayak e della canoa ad Agropoli e nel Cilento - ha dichiarato il direttore sportivo Leopoldo Catena - ma prima di tutto ci riteniamo essere la fucina della formazione dei valori dello sport, che servono a forgiare i ragazzi sotto il profilo caratteriale: disciplina, rispetto delle regole, impegno, sacri-

ficio, merito e farplay sono le parole chiese ed imprescindibili della nostra mission. Cerchiamo in questo modo di trasferire dei valori ai ragazzi per far sì che abbiamo un personaggio virtuoso nella loro vita ed allo stesso tempo cerchiamo di dare un nostro contributo positivo alla società civile che intrisa di questi valori sarà sicuramente una società migliore».

Pina Ferro



PASTICCERIA
SALUTE & BENESSERE
PASTRY CHEF
FULVIO RUSSO

FR



*Vi presentiamo il dolce del secolo
"il Miracolo"*

📍 Corso Garibaldi, 115 Baronissi (SA)

☎ 371 3851357 | 366 9274940



OROSCOPO SETTIMANALE

dal 2 febbraio all' 8 febbraio 2026

Ariete: Marte ti rende particolarmente impulsivo sul lavoro. Evita le discussioni accese e canalizza l'energia nello sport. In amore, Venere chiede più ascolto e meno pretese.

Toro: Il cielo ti invita espressamente a rallentare. Ascolta i bisogni del tuo corpo e riduci i ritmi lavorativi. Con Mercurio a favore, le conversazioni in famiglia portano armonia e soluzioni inattese.

Gemelli: Sei tra i segni più protetti dalle stelle in questa settimana di inizio giugno. Il Sole illumina il tuo segno dandoti grande fascino e carisma. Ottime intuizioni nel lavoro, ma organizza bene le tue idee.

Cancro: Mercurio entra ufficialmente nel tuo segno e le parole tornano a parlare direttamente al cuore. Un'energia dolce e armoniosa protegge i rapporti familiari e favorisce un'ottima stabilità economica.

Leone: Settimana ideale per pianificare i progetti estivi. I contatti e le collaborazioni professionali ricevono una spinta positiva. Nei sentimenti è il momento di lasciarsi andare alla spontaneità.

Vergine: Qualche tensione passeggera sul lavoro a causa di vecchi compiti da riorganizzare. Non scoraggiarti: la tua precisione ti salverà. Nel weekend l'amore ritrova complicità.

Bilancia: Energia alle stelle e grande capacità di dialogo nei rapporti sentimentali. È il momento perfetto per superare vecchi malintesi di coppia o per fare un passo importante con il partner.

Scorpione: Le tue intuizioni profonde si accendono grazie a una Luna molto emotiva. Fidati del tuo istinto negli affari. I single del segno potrebbero fare un incontro decisamente misterioso e intrigante.

Sagittario: Le opposizioni planetarie dai Gemelli richiedono massima prudenza nei contratti e nelle spese. Non forzare la mano e rimanda le decisioni finanziarie più importanti alla

Capricorno: Ottime prospettive per i single, favoriti da incontri passionali e da un netto risveglio della sensualità. Sul lavoro, stringi accordi solidi che si riveleranno duraturi nel tempo.

Acquario: Le influenze astrali ti spingono ad accettare i cambiamenti in corso senza alcuna paura. La fortuna ti assiste sia nelle piccole scelte quotidiane sia nei nuovi contatti lavorativi.

Pesci: Anche per te è il momento di tirare il freno a mano e ricaricare le batterie. Evita i conflitti diretti sul posto di lavoro e ritagliati del tempo per l'introspezione e il relax.



Oggi!

curiosità

“Eran
trecento,
eran
giovani e
forti, e
sono
morti!”

Luigi Mercantini

il santo del giorno

santa Petronilla

Le testimonianze archeologiche più antiche si trovano nelle Catacombe di Domitilla a Roma. Un affresco del IV secolo nel cimitero sulla via Ardeatina riporta l'iscrizione Petronella Mart. Gli studi moderni ipotizzano appartenesse alla nobile famiglia romana dei Flavi o degli Aureli. Una diffusa tradizione agiografica successiva la considerò la figlia (reale o spirituale) di San Pietro, nata principalmente per la forte assonanza tra i due nomi. La leggenda narra che fosse una fanciulla bellissima guarita da San Pietro dalla paralisi. Per mantenere il voto di castità, rifiutò di sposare il nobile pagano Flacco, morendo dopo tre giorni di digiuno e preghiera poco prima delle nozze.

IL LIBRO

Rosalia Montmasson

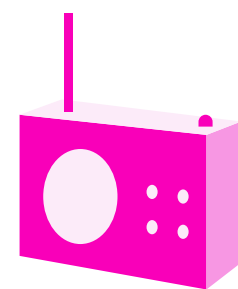
Marco Ferrari

Soprannominata «l'Angelo dei Mille» per la dedizione verso i feriti, Rosalia Montmasson è l'unica donna tra i garibaldini sbarcati a Marsala l'11 maggio 1860. Nata in un paesino dell'Alta Savoia, di famiglia molto semplice, incontra Francesco Crispi a Marsiglia nel 1849 e lo segue nel suo esilio di città in città: prima Torino, poi Parigi e Londra. Perdutamente innamorata del suo François, come le piaceva chiamarlo, lo sposa in una frettolosa cerimonia religiosa a Malta, ennesimo paese dell'esilio. Ma è Mazzini, conosciuto a Londra, a fare di lei un elemento essenziale della cospirazione: Rosalia non esita ad abbracciarne gli ideali e a mettere a repentaglio la propria vita per salvarne altre, oltrepassando frontiere e posti di blocco, rischiando spesso l'arresto e la prigione, tanto che Garibaldi in persona ne loda il coraggio e la dedizione alla causa nazionale. Lei, una semplice lavandaia e stiratrice, a differenza di tanti rivoluzionari noti alle polizie di mezzo continente può muoversi con maggiore facilità, consegnando messaggi e denaro a mazziniani e carbonari, cospiratori e repubblicani. È Rosalia infatti a portare in Sicilia e a Malta l'annuncio dell'imminente spedizione dei Mille, a cui vorrà partecipare a tutti i costi conquistandosi quel consenso di Garibaldi negato ad altre donne.

ACCADDE OGGI 1860

Data cruciale del Risorgimento italiano, compresa negli eventi della Spedizione dei Mille. In questo giorno, mentre Giuseppe Garibaldi e i suoi volontari si preparavano a consolidare la conquista della Sicilia, scoppiarono rivolte patriottiche in diverse città dell'isola. La città etnea insorse contro le truppe borboniche. Tra i protagonisti ci fu Giuseppina Bolognara Calcagno, detta Peppa 'a Cannunera, che si distinse guidando i rivoltosi nella conquista e nell'utilizzo di un cannone contro i soldati borbonici. A Palermo le forze garibaldine avevano da poco conquistato la città (27-30 maggio), mentre il generale borbonico Ferdinando Lanza si apprestava a firmare un armistizio, dopo giorni di feroci scontri e bombardamenti.

31



musica

“Garibaldi innamorato”

SERGIO CAPUTO

Come spiegato dallo stesso autore sulla Galleria della Canzone, la scelta della figura di Giuseppe Garibaldi nacque dall'esigenza di legare una melodia dalle forti sonorità latine a una storia profondamente italiana. L'eroe romantico: Il testo mette da parte l'iconografia scolastica o monumentale dell'Eroe dei due mondi per esaltarne la natura di avventuriero, pirata e grande seduttore. Viene raccontato il suo legame romantico e appassionato con Anita durante gli anni trascorsi in Sudamerica



il film

L'abbaglio

Roberto Andò

film storico e drammatico del 2025 diretto da Roberto Andò, che vede come protagonisti Toni Servillo, Salvatore Ficarra e Valentino Picone. Il film è ambientato nel 1860 durante la storica Spedizione dei Mille guidata da Giuseppe Garibaldi. La trama segue una manovra strategica e di finzione ideata per ingannare l'esercito borbonico, permettendo così la liberazione e l'ingresso a Palermo. La pellicola unisce fatti storici reali ed elementi di finzione cinematografica. Mentre i giovani ideali di tutta Italia marciano per l'unificazione, la narrazione segue da vicino tre personaggi principali.

CLICCA SULLA PAGINA E GUARDA IL TRAILER



PROSSIMAMENTE NELLE MIGLIORI LIBRERIE

